
SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MARTEDI' 30 NOVEMBRE 2010

20.

PRESIEDE IL PRESIDENTE
LINO MECHELLI

INDICE

| | |
|--|---|
| Congedi p. 3 | 2000. Variazione di assestamento generale del bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2010 p. 15 |
| Sull'ordine dei lavori p. 3 | |
| Interpellanze e interrogazioni..... p. 3 | Ratifica deliberazione della Giunta municipale n. 165 del 2.11.2010 avente ad oggetto "Variazione di bilancio e Peg esercizio finanziario 2010" p. 26 |
| Approvazione adesione al Patto dei sindaci p. 5 | |
| Nomina Collegio revisori dei conti 1.12.2010-31.12.2013 p. 14 | Permuta relitti stradali vicinale "Maggetti di sopra" p. 28 |
| Art. 175, comma 8, D. Lgs. n. 267/ | Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno p. 30 |

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

La seduta inizia alle 16,30

Il Presidente Lino Mechelli, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

| | |
|-----------------------------------|---|
| CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i> | presente |
| MECHELLI Lino — <i>Presidente</i> | presente |
| FEDRIGUCCI Gian Franco | presente |
| RUGGERI Alberto | presente |
| SERAFINI Alceo | assente (<i>entra durante la seduta</i>) |
| SCARAMUCCI Federico | assente g. |
| DE ANGELI Emanuele | assente g. |
| FELICI Enzo | presente |
| SESTILI Piero | presente |
| ANDREANI Francesco | presente |
| SALVETTI Susanna | presente |
| ANNIBALI Marco | presente |
| PAGNONI Giovanni | presente |
| BARTOLUCCI Raniero | presente |
| GAMBINI Maurizio | presente |
| PAGANELLI Sandro | assente |
| GUIDI Massimo | presente |
| BONELLI Alfredo | presente |
| FOSCHI Elisabetta | assente g. |
| CIAMPI Lucia | presente |
| SILVESTRINI Luca | assente g. (<i>entra durante la seduta</i>) |

Accertato che sono presenti n. 15 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Ciampi, Fedrigucci e Salvetti.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Tempesta Lorenzo, Crespini Maria Francesca, Marcucci, Gian Luca, Muci Maria Clara, Pretelli Lucia e Spalacci Massimo.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Scaramucci e De Angeli, così come hanno giustificato il loro ritardo il consigliere Foschi — poiché il nostro Consiglio è in concomitanza con il Consiglio regionale — e l'assessore Marcucci.

Li ringrazio per averlo fatto presente.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Il capogruppo del gruppo Liberi per cambiare ha presentato prima dell'inizio dei lavori un ordine del giorno che tra poco verrà distribuito.

Interpellanze e interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interpellanze e interrogazioni.

La prima interrogazione è stata presentata dal capogruppo Ciampi e riguarda il finan-

ziamento di 200.000 euro del Ministero dell'ambiente tramite la Regione Marche.

Ha la parola il consigliere Ciampi.

(Si riporta il testo dell'interrogazione):

“Premesso

-che nel 2004 il Comune di Urbino con delibera n. 53 del 21.04.2004 ha approvato un progetto di risanamento per 290.000 euro del versante di Mondolce a causa di danni per sversamenti di terreno, di materiale edile di scarto della costruzione del Palazzetto dello Sport e di altri materiali (come risulta da documenti ufficiali), -che il Consiglio Comunale in data 28.11.2008 con delibera n. 102 ha approvato un progetto modificato per una spesa complessiva di 200.000 euro (quindi di importo uguale al contributo regionale);

-che i lavori di risanamento non hanno avuto seguito, né pare che possano essere effettuati a causa della frana che tuttora insiste su quel versante e della pendenza proibitiva del terreno,

interroga il Sindaco per sapere:

-se il finanziamento regionale di 200.000 euro è stato erogato;

-se, in caso positivo, il Comune di Urbino ha provveduto alla restituzione della somma;

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

-se, in caso negativo, il Comune di Urbino ha chiesto di trasferire ad altra opera di risanamento la somma eventualmente ancora a disposizione;

-se il finanziamento in questione è andato perduto”.

LUCIA CIAMPI. In questa interrogazione vengono fatte alcune domande. Innanzitutto — ma questa è una domanda retorica, perché so che ci sono — i 200.000 euro per il risanamento del versante Mondolce. Poi, da un articolo di stampa del 6 novembre abbiamo appreso che si vuol sanare anche la frana di via Neruda e si dice che ci sono 200.000 euro a bilancio. Siccome a me non risulta che siano stati messi 200.000 euro a bilancio per via Neruda, la domanda è legittima: voglio sapere se sono quei 200.000 euro. Ho qui le delibere: quei 200.000 euro erano per il risanamento del versante sotto il palazzetto dello sport, che fu molto pubblicizzato e ricordo anche che ci fu una forte polemica con interessamento del Noe, tra l'ex dirigente Felici e l'ex consigliere Calzini. Poi non è stato fatto ma non ci sono mai state spiegate le ragioni per cui quel progetto non è andato avanti. Penso che un Consiglio comunale ha anche il diritto di sapere perché opere annunciate con tanto clamore, poi non si fanno con altrettanto silenzio. Lo stesso via Neruda. Voglio sapere se quei soldi verranno impegnati qui. Viene detto che entro novembre inizieranno i lavori ma siamo già alla fine di novembre, questa mattina ho ricevuto due telefonate di persone che si sono affossate perché l'acqua non scende, quindi ha allagato tutto. In base alla risposta interverrò successivamente.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Risponde il dirigente dell'ufficio tecnico: “Relativamente all'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza del gruppo misto Lucia Ciampi si precisa quanto segue.

Il finanziamento erogato dalla Regione Marche di 200.000 euro è legato a un progetto di risanamento del comparto di Mondolce. Il finanziamento non è stato revocato. L'ufficio

tecnico sta valutando di intervenire con opere di consolidamento e di riprofilatura del terreno nel movimento franoso attualmente in atto a valle della Villa del Popolo, al fine di ristabilirne la stabilità. Una volta verificata la fattibilità di questo intervento, si attiverà una procedura di variante al progetto originario.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi per dichiararsi soddisfatta o meno.

LUCIA CIAMPI. Lo dico sinceramente, ma non mi dica anche lei, assessore, “ce l'hai con me”, perché metto il cappotto e me ne vado”. Io non ce l'ho con nessuno in particolare, ci mancherebbe altro. Faccio delle mie osservazioni. E' un modo di procedere che non capisco, perché è da qui che ho pensato di fare l'interrogazione, altrimenti non ci avrei pensato. Prendo per buone le dichiarazioni della stampa. Si dice che ci sono a bilancio i 200.000 euro, poi si dice “faremo una variante”. I lavori iniziano a novembre e dovete ancora fare la variante. Certe dichiarazioni non si fanno. Cosa significa? Almeno si dica “pensiamo di fare una variante”. Intanto avrei informato il Consiglio comunale, perché anche noi vogliamo collaborare, non è che noi stiamo qui a dire “cade tutto, tanto meglio anche per noi”, quindi si poteva anche dire “abbiamo questo problema, lì non si fa niente, qua abbiamo un altro problema, pensiamo di fare una variante”. Sapere che volete fare una variante dopo la mia interrogazione alla fine di novembre è una decisione un po' pesante.

A mio parere non si può, perché se leggo la delibera che ho qui del Consiglio comunale del 21 aprile 2004, la delibera di Giunta del 26 novembre 2008 e la delibera del Consiglio comunale del 28 novembre 2008, vi è il finanziamento del Ministero dell'ambiente tramite la Regione Marche, perché ricordo le dichiarazioni trionfali, e giustificate, devo dire, dell'assessore Carrabs. Non li ha dati la Regione ma il Ministero dell'ambiente tramite l'allora assessore Carrabs, per poter sanare quel versante. I progetti non dicono “la zona Mondolce”, perché allora, a questo punto l'allunghiamo dove ci pare, ma era riferito al versante sotto il palazzetto dello sport. Questa mattina sono

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

andata a vedere i progetti in ufficio e riguardano solo quello.

Ora mi venite a dire “facciamo una variante”, può anche darsi che sia possibile, ma non lo so. Però anche noi interrogheremo la Regione per sapere se si può fare.

Vi annunciamo già che presenteremo un documento dove chiederemo l'esecuzione di tutti i progetti che vengono sospesi. Perché non vengono eseguiti o si perde tempo? C'è difetto nella progettazione? Cambiate parere? Poi il problema rimane sempre, perché qui un po' di coordinamento ci deve essere.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini per una precisazione.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Vorrei precisare che non faremo una variante. Abbiamo avuto dei contatti con l'assessorato regionale all'ambiente, abbiamo interlocutori, abbiamo parlato di questa cosa e ci hanno detto la possibilità di questo cambiamento, per cui quando ci sono state quelle dichiarazioni erano la conseguenza del fatto che avevamo avuto il conforto che era un finanziamento legato a Mondolce e quindi, essendo lì il versante di Mondolce, si poteva spalmare questa cosa sul versante. Tenevo a precisare questo, perché non è che uno è pazzo e dice “adesso facciamo la variante, questi soldi di qua, quelli di là”. Abbiamo avuto un confronto con gli uffici regionali, con il dirigente Smargiasso.

Approvazione adesione al Patto dei sindaci

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione adesione al Patto dei sindaci.

Ha la parola il Vicesindaco Tempesta.

LORENZO TEMPESTA. Oggi portiamo in Consiglio l'approvazione di adesione al Patto dei sindaci. Come avete visto nella delibera, c'è una premessa che mi preme specificare.

Cos'è, innanzitutto, il Patto dei sindaci? E' un'iniziativa che parte dall'Unione europea

nel 2008, in occasione della Settimana europea dell'energia sostenibile, per coinvolgere le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale e che ufficialmente prende il nome di Covenant of mayors, quindi Patto dei sindaci. Un accordo tra i sindaci d'Europa per ridurre le emissioni inquinanti del 20% entro il 2020. L'Italia nel febbraio scorso ha mosso il primo passo con la sottoscrizione del programma da parte di 28 città. Così come queste città pioniere, altri Comuni, come Urbino, chiedono di aderire al patto redigendo e approvando uno specifico piano di azione per il raggiungimento almeno del principale obiettivo delineato dal patto, cioè la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 attraverso una maggiore efficienza energetica, maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile e appropriate azioni di promozione e comunicazione.

Altro non è che il riferimento al pacchetto legislativo “Clima-energia” dell'Ue, il famoso 20-20-20, cioè -20% di riduzione CO2, aumento del 20% dell'efficienza energetica, 20% di energie da fonti rinnovabili, da attuare entro il 2020.

Come verrà predisposto questo piano di azione? In provincia esiste Megas Net a totale partecipazione pubblica, di proprietà per il 40% dell'Amministrazione e per il restante 60% di proprietà dei Comuni. Megas Net si prefigge, tra gli scopi, quello di operare in veste di Esco, cioè Energy service company, secondo le direttive indicate in sede europea, cioè società di servizi energetici. Tale funzione sarà determinante in quanto il compito specifico di Megas Net, cioè della Esco, sarà quello di effettuare un monitoraggio di tutte le strutture ed edifici pubblici dei Comuni aderenti al patto, il cosiddetto audit energetico. In poche parole, verrà elaborato un inventario delle emissioni di partenza di CO2 quale quadro e valida conoscenza della situazione locale intermedia Energia ed emissioni da gas effetto serra. Quindi l'utilizzo di Megas Net in quanto struttura già esistente avente una determinata mission di coordinare il tutto, affinché si abbia un piano comune a livello provinciale.

Come si finanzia quest'opera di monitoraggio? Attraverso il fondo Elena, un

fondo europeo che fa parte degli strumenti finanziari a fondo perduto, il 90% finanziato della Comunità, il 100% della Esco stessa, cioè da Megas Net, della Bei.

E' uno strumento quindi di assistenza finanziata dal programma europeo IEE, Intelligente Energy Europe e possono fruire dell'assistenza tecnica, supportate dal fondo Elena le autorità locali o regionali, gli altri enti pubblici o raggruppamento di enti che si trovano nei paesi che possono partecipare al programma IEE e in particolare possono usufruire di questo fondo le autorità locali che hanno aderito all'iniziativa europea del Patto dei sindaci.

Elena intende quindi facilitare la mobilitazione di fondi per gli investimenti nel settore dell'energia sostenibile a livello locale e copre una parte dei costi per il supporto tecnico necessario a preparare, attuare e finanziare i programmi d'investimento, quali i costi per gli studi di fattibilità e di mercato, la strutturazione di programmi, piani aziendali, audit energetici ecc.

Compiuta l'opera di monitoraggio, si avrà un quadro degli interventi da realizzare nei vari comuni della provincia, i quali in autonomia stabiliranno il piano delle proprie priorità, che porteranno in discussione in Consiglio, stilando un apposito Seap, cioè un piano d'azione per l'energia sostenibile comune, che dovrà tenere conto del monitoraggio effettuato a monte, documento che mostra come i firmatari del patto raggiungeranno gli impegni presi per il 2020.

Tale progetto su scala provinciale, verrà presentato alla Bei al fine di ottenere il necessario finanziamento per la realizzazione degli interventi.

Visto e considerato che la Bei esamina solamente progetti al di sopra dei 10 milioni di euro, risulta fondamentale e necessaria l'opera di coordinamento portata avanti dalla Provincia, quindi la necessità e la volontà di fare un'opera comune anche a livello provinciale, nella necessità di scegliere un coordinatore del patto, scelta ricaduta sulla Provincia tramite la sua Esco che è Megas Net. E' infatti l'Unione europea stessa che richiede un coordinamento di tipo territoriale.

La Bei eroga prestiti per tali progetti ad

un tasso non superiore allo 0,8-1%. Dunque ogni amministrazione, fatto salvo il rigore del patto di stabilità, con le conseguenti valutazioni, concorrerà per la sua quota parte di riferimento.

Dato importante che occorre sottolineare, è sì vero che serve un finanziamento, ma attuando interventi in tal senso si ha un forte abbattimento della spesa corrente e anche della spesa straordinaria.

Circa l'investimento vi è addirittura la possibilità, sempre per via delle problematiche legate al patto di stabilità, che la Esco, in questo caso Megas Net, si accoli il 20% del finanziamento richiesto. Così facendo vi è la possibilità di rimodulare il restante da oggi al 2020, valutando le circostanze di volta in volta.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Nonostante sia favorevole a questa proposta di delibera, rimango esterrefatto, a dir poco, o stupito, perché mentre noi deliberiamo una cosa di questo genere, rileviamo ogni giorno che tutte le amministrazioni pubbliche remano contro le energie rinnovabili, non è stato fatto nulla nella direzione del risparmio energetico, però facciamo i proclami ed esterniamo buoni propositi solo per convenienza politica e per dire che comunque facciamo qualcosa, ma vediamo che ogni volta che dei progetti vengono proposti c'è la tendenza a remare contro. Siccome nella delibera ci si propone addirittura di superare queste percentuali, quindi di andare oltre il 20% di produzione di energia rinnovabile, io ho sempre sostenuto, in questo Consiglio, nelle riunioni dove cittadini, anche sostenuti da forze di sinistra e di destra intervenivano — perché qui non c'è un'appartenenza politica che ha remato a favore — che hanno remato tutti contro, indistintamente, quindi per questo motivo, probabilmente sto bene da solo, perché uno non può governare solo perché il cittadino non protesta. Noi abbiamo vissuto delle vicende drammatiche in questo territorio, che hanno portato dei danni economici e ambientali enormi, ma nessuno si è degnato di alzare un dito e dire "secondo noi queste azioni vanno fatte

perché sono indicate dall'Ue, sono sottoscritte dai governi di tutti i paesi democratici del mondo”, anzi anche assessori di questa Giunta hanno fatto degli articoli nei quali dicevano “basta, non si può fare l'eolico, non si deve fare il fotovoltaico”. Il fotovoltaico è stato sostenuto solo per colmare la carenza che c'era in altri settori dove si è remato contro, ma quando si è visto che comunque i cittadini avrebbero qualcosa da dire, invece di dire questa è un'azione buona, va sostenuta”, si rema contro anche quello, perché questo sta succedendo in questi giorni. E allora sottoscrivere un protocollo come questo mi sembra giusto dal punto di vista del principio, ma poi bisogna essere conseguenti. Noi, oggi andiamo a votare una delibera di assestamento di bilancio, da cui vediamo stralciate completamente le entrate riguardanti i bandi per l'energia rinnovabile, segno che non siamo riusciti a fare nulla. Si potrà dire “perché nessuno ha aderito”, ma qualcuno da questi banchi ha detto “ma come, presentate i progetti sotto il livello del fiume e nell'area dove dovrebbe passare la superstrada?”. Perché queste sono le proposte che avete fatto, assessore. Poi alla fine dobbiamo stralciare la risorsa in entrata — ci è stato detto per quest'anno 60.000 euro, per il prossimo 180.000 e poteva essere una risorsa importante per la nostra Amministrazione, visto i tempi che corrono, però si è proposta l'area tanto per dire che la proponevamo, ma non si è alzato un dito per dire che bisogna andare in questa direzione. Mi auguro che dopo questa delibera si diventi più virtuosi, ma dubito, perché qui chi governa lo fa solo con l'intenzione di mantenere la propria posizione e quando il cittadino protesta come stanno facendo adesso gli studenti fuori, allora ha sempre ragione, anzi abbiamo visto il nostro presidente della Provincia che è un'istituzione, partecipare alle proteste. Questa è una vergogna, secondo me, non perché uno condivide o meno le azioni che fa il Governo ma se lo fa un'appartenenza sindacale o politica può andare, non che un'istituzione partecipi all'occupazione e inciti all'occupazione. Uno la può pensare come vuole, ma questa è una cosa che un'istituzione non deve fare e non si può permettere di fare, altrimenti va bene tutto, possiamo anche fare la guerra.

Abbiamo poca informazione, c'è poca azione. Il presidente della nostra Provincia ha fatto la campagna elettorale sulle energie rinnovabili, dicendo che questa è la “Provincia del vento e del sole”, solo perché pensava che nessuno protestasse, ma dal primo che ha alzato il dito ha detto “fermi tutti, si torna indietro”, e magari gli imprenditori hanno speso centinaia di migliaia di euro nelle progettazioni ma non si va avanti.

L'ultima l'ho sentita in questi giorni. A Pesaro i consorzi di edificazione delle zone industriali prevedevano la valorizzazione dello scarto del legno — e noi abbiamo la nostra industria del legno che sta soffrendo e sta perdendo occupazione tutti i giorni, sta perdendo dei pezzi — e dopo anni di discussioni, alla fine il presidente di questi consorzi mi ha detto che il presidente della Provincia ha affermato “scordateli, non si possono fare, metteteli da parte”, quando era previsto nel piano di edificazione, e mi ha detto “a Pesaro si possono fare 10 megawatt con gli scarti del legno”. Questo significa far perdere competitività alle nostre imprese che oggi devono portare il legno da Pesaro al nord Italia per lo stesso scopo, e magari si chiude un occhio se questi mobiliari bruciano il legno senza avere un sistema di filtraggio con un bruciatore fatto in casa, perché quello tanto non lo sa nessuno, allora nessuno protesta, va tutto bene. Questo non si chiama governare, si chiama farsi governare dai cittadini.

Bisogna allora avere il coraggio di dire “io sto qui a fare quello che penso sia giusto fare” e non, poiché qualcuno protesta per le proprie esigenze personali o poiché la mattina ha bisogno di un po' di visibilità, dice “non mi piace l'impianto lì” e allora il politico di turno mi viene dietro, altrimenti perde consenso politico.

Così non si va da nessuna parte. Tornando alla delibera specifica ho premesso già che il nostro gruppo voterà a favore, perché a mio avviso non si può votare contro una proposta del genere, ma dobbiamo essere conseguenti, perché siamo veramente un paese ridicolo e questo è l'unico aggettivo che mi viene, siamo ridicoli, facciamo perdere occasioni, opportunità, le nostre amministrazioni stanno perden-

do e hanno perso occasioni importanti. Qualcuno dai banchi della nostra Giunta ha detto: a Cagli non vi permettete di mettere le pale, altrimenti date disturbo a noi. Se io fossi stato un amministratore di quei luoghi, sarei venuto giù a prendere a schiaffi qualcuno, perché se seguissimo la strada giusta di farlo con gli enti pubblici in modo che tutti i cittadini possano trarre beneficio dalla produzione di energia, allora sì che i cittadini penserebbero “vediamo una pala ma sappiamo che va a favore dei nostri servizi e non nella tasche di Corbucci, di Gambini, di Merloni”. I cittadini accetterebbero questi interventi, però qui non si fa nulla. Una volta mi ha detto l'ex presidente della Provincia “lo Stato di diritto non esiste, il primo che si alza la mattina, alza la bandiera e comanda”. Gli ho detto “bravo, così i cittadini sono andati a votare per farti governare”. Infatti, progetti anche virtuosi sono stati distrutti. Quindi gente che ha investito milioni di euro per le progettazioni e alla fine non si fa nulla perché qualcuno protesta. Poi, guarda caso, quel qualcuno lo troviamo a presentarsi alle regionali per fare il consigliere.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

*(Entrano i consiglieri Serafini e Silvestrini:
presenti n. 17)*

ALFREDO BONELLI. Questa proposta di delibera mi trova esterrefatto. Penso che peggio di così non si possa andare, e vi spiego perché. Qualche Consiglio fa abbiamo approvato una serie di linee guida che in sostanza sono una grossa limitazione alla realizzazione di interventi di energie rinnovabili, tanto è vero che l'eolico, scritto nelle linee, sembra che sia letteralmente una presa in giro, perché con 6 metri di altezza di palo non si riesce a produrre neanche un kw. Quindi, coerenza sarebbe che prima di deliberare questo si fossero ritirate quelle linee guida, perché sono in netto contrasto con questa proposta.

Altra questione che mi dà un senso di grosso fastidio, è che in Megas Net, dove ho collaborato nel 2007, avevo proposto di trasformare quella società in società energetica

che andasse a produrre energia, che andasse a realizzare interventi per le energie rinnovabili. Gli amministratori hanno trovato una serie di ostacoli che non vi immaginate, cominciando da quelli politici e cominciando dalla mancata realizzazione di una serie di interventi che veramente andavano verso le energie rinnovabili. Oggi però ci accorgiamo che cinque dipendenti di quell'azienda non hanno nulla a che fare: stanno collaborando con l'ufficio energetico, quello che dà i pareri sulle proposte di energia alternativa, però è una collaborazione così e sostanzialmente non hanno lavoro. Quello che avevamo detto noi nel 2007: cinque persone che lavorano lì e alle quali bisogna che noi diamo da lavorare Adesso, solo perché sono paventati dei finanziamenti della Bei andiamo a trovare la soluzione, cioè il contrario di quello che era stato fatto quattro anni fa. Credo che questo sia estremamente vergognoso nella maniera più assoluta e questo non dà alcun vantaggio alla politica locale che sta osteggiando in tutti i modi le energie rinnovabili. E' ora di finirla di prendere in giro i cittadini. Questa è una delibera che prende in giro i cittadini. Prima di tutto bisogna fare e dimostrare di volere le energie rinnovabili, non andare a proporre cose che sappiamo benissimo che sono solo un sistema per prendere fondi. Questo non è il modo di fare le energie rinnovabili. Mi dispiace di essere un politico, in questa situazione, perché mi vergogno. Ci sono entrato di forza, pensavo di risolvere ma non riesco a risolvere assolutamente nulla, perché purtroppo il male è all'interno della stessa politica.

Ovviamente sono favorevole alle energie alternative, quindi non posso votare contro, devo per forza, per questioni di morale e personali, votare a favore, ma ricordatevi, è un voto strappato solo perché qualcuno ha la coscienza di fare le cose per bene. Però ricordatevi che dal momento di questa approvazione andrò a monitorare momento per momento quello che farete a livello di energie alternative e vorrò vedere cosa produrrete e cosa farete produrre come energie alternative, perché qualora andaste contro quella che è una proposta o una possibile attuazione di energie alternative, sicuramente non servirà che Megas Net vada fax

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

misurare l'anidride carbonica presente nell'aria, perché tanto non gliela fate ridurre.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Io sì che sono esterrefatto. Gente che vota un documento, giustamente, perché sarebbe impossibile non votarlo... Questa è una direttiva europea, sono venuti a parlarne in Provincia da tutto il mondo. Bonelli, l'eolico, il fotovoltaico... Mica solo quello. Qui si parla di diminuire l'emissione di CO2. Si sono riuniti tutti i governanti del mondo e lei che è un tecnico, Bonelli, sa che il CO2 si diminuisce anche qui dentro utilizzando lampadine che consumano di meno, sa che la centrale idroelettrica può avere un consumo energetico diverso rispetto a quella a combustibile. Non posso spiegarlo a lei che lo sa meglio di me. Sa benissimo che anche coibentare una casa vuol dire ottenere certi effetti. Tanto è vero che ci dicono "da dove viene l'energia della regione Marche, da fonti rinnovabili o da una centrale termoelettrica? E' ben diverso rispetto a un'altra regione, a un'altra realtà. Quindi qui non si parla solo del pannello o dell'eolico, si parla di tutta una visione dal punto di vista del risparmio elettrico, che va dalla coibentazione al risparmio dell'energia elettrica, a tutto il resto. Anzi, se volete sapere, dato che si parla tanto del fotovoltaico e dell'eolico, è uno degli elementi non meno maggioritari rispetto a queste esperienze che si vogliono fare. E' bene che sappiate questo. Tanto è vero è che se c'è un'accusa, è che l'Italia è quella che si è permessa di avere il contributo più alto di tutti, falsando, anche il mercato, tanto è vero che sotto il fatto della diminuzione del Gse c'è tutta questa discussione.

Parliamo di una roba enorme, non del fotovoltaico o dell'eolico, che pure sono elementi, ma parliamo di tutte altre questioni. Cosa abbiamo fatto noi con il fotovoltaico? Il Comune di Urbino ha avuto dieci richieste, abbiamo autorizzato tutti. Cosa avremmo fatto di tragico in questo comune? Ha più ragione Gambini a prendersela con la Provincia. Si potrà discutere del Comune di Urbino quando si parla di una cosa mondiale, per la quale si riuniscono tutti i governanti del mondo? Anco-

ra parlate del Comune di Urbino? Ma è ridicolo, vuol dire che siete rimasti, a cosa? Saremo un granellino di sabbia in un mondo immane di mucchi di sabbia. Questo è un problema mondiale e quando si parla del risparmio energetico e di emissione di CO2, per favore non parliamo soltanto del fotovoltaico e dell'eolico. Finché lo dite qui va bene, ma se lo dite in un panorama più ampio vi dicono "ma di cosa parlate?". Si tratta anche di come utilizzare il territorio. Fare una certa produzione non è come farne un'altra, anzi implica tutto un ragionamento sull'agricoltura, sugli spazi intensivi. Ma insomma, pensate davvero che non leggiamo? Sembra che il problema siano i pannelli, l'eolico e basta. Sono un elemento. Questa è la verità. In un territorio come questo, dato che abbiamo parlato di distretto culturale e di distretto del biologico — Gambini lo sa, mi ha detto che ero bravissimo, lo ringrazio — bisognerà dare un valore anche alla terra, oppure solo ai pannelli? Sarà bene che abbia un valore anche la terra, perché altrimenti con i pannelli ci fregano gli arabi. Sarà bene che abbia un valore anche la terra, il territorio. Se è vero che questo è un territorio valido, bisognerà riuscire a contemperare le due cose.

Noi, aderendo a questo aderiamo a un principio, giusto secondo me. Ci hanno detto intanto che la Bei non finanzia robetta, finanzia programmi grossi. La Provincia fa da capofila per mettere dentro un insieme di progettazione che possa avere, attraverso la Bei, dei finanziamenti. Cosa faremo? Non lo so. Dico che non fare questo come invece stanno facendo tutti i Comuni, mi sembra perdere un'opportunità. Però mi raccomando, quando si ragiona di queste cose, il Comune è un granello. Noi abbiamo messo troppo? Non so: una volta si diceva che era poco, una volta che era molto. Oggettivamente abbiamo fatto le scelte più intelligenti, abbiamo messo i pannelli nei residui, non nei campi ben coltivati. Lì è venuta fuori la Regione che è stata più restrittiva del Comune di Urbino. Quindi la nostra volontà si è manifestata. Anzi, adesso siamo convinti che forse è meglio ragionare sui tetti, oppure fare altre azioni. Vedremo. Insieme agli altri vorremmo stare dentro.

Lasciamo stare questo Megas, caro

Bonelli, altrimenti il mondo si complica. Non farmelo complicare, perché è già complicato. Megas Net è una società alla quale abbiamo mandato via tutto il consiglio di amministrazione, c'è un amministratore unico, finalmente, per il quale non si spende neanche una lira, e sapete benissimo che abbiamo detto che la portiamo anche ad Urbino, le diamo un locale e quelle cinque persone finalmente fanno qualcosa da più di un anno, anche se prima non è che non facevano niente, facevano qualcos'altro. Adesso, almeno, sono al servizio della Provincia per svolgere una funzione che va in quella direzione e io penso che quella società sarà bene che abbia una strategia anche per il futuro, e forse questa potrebbe essere una strada. Non aggiungo altro. Questo non è solo il fotovoltaico, è il minimo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Sarò veramente telegrafico, faccio solo una battuta perché sono assolutamente favorevole a questa delibera, come credo sia favorevole tutto il nostro gruppo. Anch'io sono esterrefatto, perché anche quando noi andiamo a votare una cosa sui cui principi e sulle cui basi siamo tutti d'accordo, comunque non si perde mai l'occasione di fare polemica. Tra l'altro probabilmente sarò costretto a ritornare su questo punto anche quando si parlerà di assestamento, perché è questo il modo di fare da parte dell'opposizione. Noi partecipiamo, oggi, ad un progetto che non prevede dei costi, l'assessore Tempesta ha spiegato molto bene e molto chiaramente perché viene gestito questo progetto, questo monitoraggio da parte della Provincia, il Sindaco che mi ha preceduto ha detto tante altre cose, quindi sono veramente meravigliato che ancora una volta si perda un'occasione. In un anno e mezzo di legislatura non ho visto una volta la nostra opposizione votare anche per una cosa che dividevamo tutti insieme, senza fare polemica.

Penso che se noi oggi non avessimo portato questa cosa, probabilmente qualcuno dai banchi di fronte al mio, si sarebbe alzato per dire "avete perso un'opportunità" e si sarebbe

iniziata la solita musica. Credo che questa debba essere colta come un'opportunità, è stato spiegato molto bene il perché, siamo tutti d'accordo.

A differenza del capogruppo Bonelli che ha detto che questa delibera è solo un sistema per prendere fondi, io sono contento quando ci sono da prendere dei soldi, non mi scandalizzo. Quando non si lasciano sfuggire dei fondi, credo che sia un punto a favore di chi non si è lasciato sfuggire questa opportunità.

Ho sentito un appunto — anche se non spetta a me fare l'avvocato di nessuno e non voglio farlo — da parte del capogruppo Gambini sull'operato del presidente della Provincia relativamente alla manifestazione degli studenti. Non è assolutamente vero che il presidente della Provincia è andato ad incitare gli studenti. Mi dispiace dover puntualizzare questo, perché il presidente della Provincia non ha bisogno dell'avvocatura di Ruggeri, ma non è stato assolutamente questo. Forse è stato scambiato un segnale di attenzione e di ascolto verso la protesta degli studenti, protesta che a mio personale giudizio, se non sfocia in degenerazioni, va comunque ascoltata ed è legittima, perché tutti abbiamo il diritto di protestare. Proprio dai banchi della minoranza spesso ci dite che non c'è democrazia. Credo che se la protesta non sfocia in alcun tipo di degenerazione, va ascoltata proprio come segnale di democrazia.

Il presidente della Provincia, per quello che ho capito, è andato lì ad ascoltare e a prestare attenzione alle istanze degli studenti, senza alcun tipo di incitamento e la sua presenza era soltanto una vicinanza a una protesta che mi pare stia sollevando moltissimi problemi in tutto il paese, quindi non è una cosa da prendere sottogamba o da liquidare come una battuta. Io direi invece di non liquidarla come una battuta e di prestare più attenzione, perché, torno a ripetere, là dove le proteste sono democratiche e non creano problemi, vanno comunque ascoltate con molta attenzione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Guidi.

MASSIMO GUIDI. Spero di non essere

tacciato come è stato fatto nei confronti di qualche consigliere di minoranza, di essere sempre dei polemici. Se si dice “siamo d'accordo su un principio”, che è anche quello che oggi viene in fondo presentato con questa proposta di delibera, possiamo o no discutere, poi, sulle modalità con le quali questi principi vengono attuati o è uno scandalo? Perché questo è il punto. Consentite a ognuno di svolgere il proprio ruolo. Non credo che si possa liquidare la questione semplicemente dicendo che c'è qualcuno che prende ogni cosa per fare polemica. Io non la penso così. Se viene detto a me io non l'accetto, perché sono fermamente convinto della bontà di principio di queste cose, però non posso non rilevare che ci sono delle difficoltà, delle incapacità che non portano poi, nel concreto, a perseguire quei principi. Non possiamo sempre tenere distinti i principi e la pratica, perché a forza di rimanere solo con i principi e non realizzare nella pratica quei principi, si diventa assolutamente non più credibili. E' una riflessione che dobbiamo fare tutti. Poi il Sindaco dice “è un granellino, non è un problema del Comune di Urbino”, ma scusate, questa proposta non è rivolta a tutti gli amministratori locali, a tutti i Comuni? Qualsiasi Comune, preso in sé è un granellino ma se ogni Comune nel suo piccolo fa la sua parte, tanti granellini fanno una spiaggia. Questo è il problema. Altrimenti, se la versione è quella “cosa volete che conti il Comune di Urbino di fronte alla questione mondiale?”, allora non dobbiamo nemmeno aderire, perché non conta niente. Invece io credo che conti, perché tanti granellini insieme, se uno li realizza, diventano importanti.

Ricordo quando ero giovane e sono andato un po' di anni a caccia, ho avuto anche questo difetto, però ero molto giovane, avevo una grande passione. In autunno si andava al passo, si sparava ancora sul fringuello. Se qualcuno conosce come vola il fringuello al passo, sa che va avanti a scatti. Questo signore sparava ai fringuelli e non ne beccava uno e diceva “non è colpa mia, è colpa del fringuello, perché quando io sparo nel zic, lui è nello zac”. Qui è la stessa cosa: se ci sono degli errori, la colpa non è dell'Amministrazione, di chi ha fatto quegli errori, è di altri che non capiscono.

Accettate anche una critica. Veniamo al

concreto, perché sul principio siamo d'accordo. E' chiaro che il problema non è solo quello, ma se uno va a vedere in concreto, la domanda è: quali risultati sono stati ottenuti dall'Amministrazione del Comune di Urbino nell'ambito delle energie rinnovabili? Cosa è riuscito a fare sul fotovoltaico? Cosa è riuscito a fare sul risparmio energetico? Queste sono le domande che dobbiamo porci, perché se ci poniamo queste domande, forse capiamo se ci sono degli errori e con un po' di umiltà, senza essere sempre presuntuosi, cerchiamo anche di capire dove abbiamo sbagliato per aggiustare il tiro e fare in modo che siamo come con il fringuello nel zic quando lui è nello zac e viceversa.

In questa città l'unico impianto fotovoltaico che è stato fatto sui tetti l'ha fatto l'Itis per conto suo. Una scuola che tutti apprezziamo per le capacità, e ce l'ha dimostrato, non nella teoria ma con i fatti, perché l'Itis ha fatto da solo, con il suo personale, il progetto, ha trovato i finanziamenti, hanno montato l'impianto. Sapete quanto risparmiano? 70.000 euro all'anno di energia elettrica, producono oltre il 40% di energia elettrica con questi pannelli. Non è questione di essere polemici, ma siccome sul principio siamo d'accordo, vogliamo cercare di vedere come si dà il nostro piccolo contributo? Con la produzione di energia da pannelli fotovoltaici, possibilmente nei tetti per evitare di sprecare il terreno. E' curioso, perché adesso, all'improvviso è diventato importante il terreno agricolo. Se uno va a Pesaro, se passa da Trasanni quando è arrivato a Morciola, arriva a Pesaro, non c'è più un'area da coltivare in tutta la piana, se passa di là, quando è arrivato a Borgo Massano fino a Pesaro la stessa cosa. Lì non abbiamo sottratto centinaia e centinaia di ettari con i cannoni, con le case costruite dappertutto, invece di razionalizzare le costruzioni, il territorio? La riflessione va fatta a 360 gradi. Io la penso così, ma dobbiamo essere capaci di dirle tutte, le cose. Uno sorride, è anche una cosa simpatica, però uno dice “cosa fa l'Amministrazione?”. Facciamo pedalare i bambini per far illuminare le palle dell'albero con le biciclette: è una cosa anche quella, può essere educativa, però non possiamo limitarci a far funzionare 15 giorni un albero che si illumina. Allora cerchiamo con

umiltà, ascoltando tutti, di fare delle cose che vanno in quella direzione, perché sui principi siamo d'accordo ma i principi da soli non bastano, non ci si può trincerare solo dietro i principi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. A caccia non sono mai andata: una volta sola e sono 40 anni che lo tengo in gabbia.

Mi pare che abbia detto già molto il consigliere Guidi. Da questa parte non abbiamo fatto polemica. Non riesco a capire perché il capogruppo Ruggeri deve dire che abbiamo fatto polemica. E' lei che fa polemica, consigliere. Sia Gambini che Bonelli hanno detto "voteremo a favore", quindi perché lei dice "non ricordo una sola volta che l'opposizione abbia votato a favore". Non è vero. Anzi, secondo me la sua opera dovrebbe essere convincente nei riguardi dell'opposizione, invece sembra quasi contento se votiamo contro. Io la vorrei quasi accontentare.

Qui non è in discussione il principio, perché abbiamo visto tutti quanto è stato difficile arrivare al 20-20-20. E' anche vero che se non si muovono i piccoli, i grandi non fanno niente, quindi è meglio partire dal basso piuttosto che avere indicazioni dall'alto. Però, quando penso che questo Consiglio, e anche lei, consigliere Ruggeri, avete bocciato un progetto fotovoltaico di un'azienda agricola in un posto dove non si vede niente, tutti i suoi grandi principi cadono. Mi riferisco a quello che diceva il consigliere Guidi, cioè di fronte alla concretezza i vostri principi cadono.

Il Sindaco dice "è soltanto un piccolo aspetto", ma nei piccoli aspetti non date seguito alle idee. Noi abbiamo i piccoli aspetti. Ad esempio io sono contro l'eolico perché la zona non lo permette, però quando vedo che i vostri progetti sul fotovoltaico hanno avuto una scarsa partecipazione, allora ritorniamo al consigliere Guidi che dice "vanno bene i principi, ma come intendete arrivare al concreto?". Non vorrei che rimanesse una grande enunciazione e rimaniamo là. Diamo seguito ai fatti concreti, quindi alle richieste, perché già il piano è stato

fatto anche quello regionale che è poi stato limitato proprio dietro spinta dei Comuni e delle Province, perché la Regione era stata più larga, sono stati i Comuni che con il fiato sul collo hanno fatto restringere, però poi diamo concretezza ai principi, altrimenti siamo sempre punto e da capo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini, per dichiarazione di voto.

MAURIZIO GAMBINI. Per ribadire il voto favorevole e non vorrei pensare che la proposta del Vicesindaco non è apprezzabile, perché lui sta facendo il lavoro che tutti noi auspichiamo faccia, quindi il mio intervento, anche accalorato, di prima, andava nella direzione di sensibilizzare questa Amministrazione che, come dice il Sindaco, sicuramente non è responsabile direttamente per quello che succede nella nostra regione, nel nostro paese, comunque ci si deve sentire corresponsabili, perché noi vediamo che c'è una non adesione al risparmio energetico, perché lei Sindaco dice "voi non avete capito nulla, non sapete". Io ho capito benissimo che un conto è il risparmio energetico, che va attuato assolutamente, ma è completamente distinto dalla produzione. Non è che l'una cosa esclude l'altra, anzi una è complementare all'altra e sono due obiettivi ben distinti da raggiungere. Quindi non è che noi non abbiamo capito, noi abbiamo capito benissimo, però mi piacerebbe anche chiedere — magari lo chiederò in un'altra occasione — con un Consiglio tematico chiarimenti su questo argomento. Ho detto in un'altra occasione che quando ero assessore alla Comunità montana già nel 2007, ho predisposto i bandi per fare gli impianti, perché ci vuole del tempo, e c'è stata adesione, c'è stato introito, ci sarà introito. Questo significa che si poteva lavorare già da tempo e nella mia poca esperienza in questo settore, che secondo me abbraccia appieno il settore agricolo, vi dico che la normativa nazionale dispone che chi lo fa in agricoltura è detassato completamente, perché questo è un elemento integrante del settore agricolo, cosa che non sta venendo abbastanza.

Negli ultimi periodi ho assunto 5-6 persone solo per le energie rinnovabili. Cosa signi-

fica? Che questo vuol dire lavoro, vuol dire reddito per il territorio. Non possiamo perdere un'occasione come questa. Qualcuno mi dice "perché noi già abbiamo raggiunto gli obiettivi per il nostro consumo". Nessuno ci vieta di produrre energia anche per il Piemonte, la Lombardia o il Veneto. E' un'occasione per fare economia nel nostro territorio, a 360 gradi e quando io faccio un danno come quelli che sono stati fatti nella nostra provincia e nella nostra regione, per paura di perdere il consenso politico, il danno vero, reale l'ho fatto.

Per sviscerare questo argomento ci vorrebbero giorni, per dire tutto quello che ha fatto di negativo questa Amministrazione provinciale, non perché pensava di far bene, era convinta che andavano fatti ma per pura convenienza politica non sono stati realizzati o approvati i progetti. Quando uno governa con la convinzione che bisogna andare per una strada, ma siccome si perde la poltrona e si fa il contrario di quello che si pensa, la cosa è molto grave. Se io sono con vinto che non va bene, è chiaro che non lo faccio attuare, invece sono convinto che va bene però faccio il contrario, altrimenti si perdono i voti, dichiarato in pubblico. Questo è grave, perché poi vorrò vedere dove manderemo a lavorare la gente, vorrò vedere dove si svilupperà.

Noi siamo tutti pronti a dire ai cittadini che il pannello fotovoltaico o l'eolico sono brutti, ma se un agricoltore mette su le serre per coltivare l'insalata, che danno lo stesso impatto ambientale, nessuno dice niente. Avete mai sentito dire "quello non deve fare le serre" o "quello non deve coprire il frutteto con i teli"? No. SI dice però che è speculazione, ma non è così. Non è solo il fotovoltaico, noi abbiamo delle possibilità grossissime sul settore industriale, sul settore agricolo, per integrare con la nostra economia. Mi spiegate dove vanno a lavorare i nostri giovani? Dov'è che noi creiamo posti di lavoro? Da nessuna parte, stiamo perdendo occupazione giorno per giorno ma nessuno se ne preoccupa. C'è un'opportunità e noi facciamo finta di niente.

Quindi votiamo a favore di questa delibera. Non servono ulteriori risorse, l'ha detto prima anche il capogruppo Ruggeri. Da noi l'incentivo è molto più alto: infatti dall'estero

vengono ad investire in questo territorio. Noi dobbiamo lavorare per dare lavoro ai nostri giovani, non aspettare che vengano gli svizzeri o i francesi a investire in questo territorio e a beccare il nostro conto energia, perché dobbiamo porci anche l'obiettivo di fare reddito per le nostre popolazioni.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Ripeto come prima che sicuramente il nostro voto è favorevole a questa iniziativa, però ho la necessità di chiarire due aspetti. Quando dico che l'energia alternativa è importante, è perché non bisogna confondere fra il risparmio energetico e le energie alternative, sono due cose completamente diverse. Il risparmio energetico è l'utilizzazione dei pannelli, degli isolamenti, tutto quello che è necessario, le energie alternative sono mezzi per produrre energia elettrica in modo diverso. Basti pensare che la regione Marche ha bisogno di impianti per 350 megawatt, che non ha. Di conseguenza ha necessità di realizzare impianti, però ci troviamo le centrali idroelettriche che non si possono fare, gli impianti eolici che non si possono fare, gli impianti fotovoltaici che abbiamo ridotto. Tra l'altro ricordate il vecchio motto che dice "scarpe grosse, cervello fino". I contadini non sono così stupidi da destinare le aree buone agli impianti fotovoltaici, destinano sempre le aree peggiori e ve lo posso dire con estrema tranquillità, perché così succede. Noi dobbiamo portare avanti questo principio, ma dobbiamo renderci conto che in tempi brevi — ecco perché in Italia sono forti i contributi: perché l'Italia sta pagando forti penali all'Ue perché è in estremo ritardo rispetto alla produzione di energie alternative — dobbiamo aumentare la produzione di energie alternative. Se non capiamo questo, non abbiamo capito il senso di questo atto.

Quindi noi votiamo a favore, perché come principio è fondamentale, però dietro questo atto bisogna vi siano una serie di azioni che dimostrino la volontà di questo Comune a far sì che le energie alternative siano, oltre al risparmio che ovviamente è importante, in qualche modo favorite e non osteggiate.

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Esprimo anch'io il nostro voto favorevole. A me dispiace avere urtato la sensibilità di qualcuno, provocando anche un rigurgito di vittimismo che mi è sembrato anche molto fuori luogo. Innanzitutto è chiaro che io non sono contento se voi votate contro, perché se possiamo votare sempre tutti insieme sono il primo ad essere felice. Non sono invece d'accordo sul fatto che comunque uno dei compiti di un capogruppo è anche quello di cercare sul voto favorevole la minoranza. Credo che tutti noi siamo grandi e vaccinati, tutti abbiamo il nostro cervello, il nostro modo di vedere, di pensare, tutti noi ci assumiamo le nostre responsabilità quando votiamo e siete voi a ricordarci in ogni seduta di questi Consigli comunali che dobbiamo assumerci le responsabilità. Quindi penso che ognuno di noi ragiona e vota con la propria testa.

Sul caso specifico che lei ha citato, a me sembra che siano stati concessi a questa persona 100 kw e tra l'altro vorrei ricordare che quel posto così insignificante che lei ha citato prima come un posto nel quale non si vedeva nulla ecc., in base alle normative regionali attualissime, di pochi giorni fa, sarebbe stato escluso. Quindi, probabilmente non ci siamo macchiati di un peccato così grave.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Nomina Collegio revisori dei conti 1.12.2010-31.12.2013

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Nomina Collegio revisori dei conti 1.12.2010-31.12.2013.

Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Con questa delibera c'è la proposta di rinnovare l'organo dei revisori.

Come sapete ogni tre anni si rinnovano i revisori. La legge prevede che non si possono rinnovare per più di una volta. Al momento attuale abbiamo come presidente il dott. Tomasetti Raffaello, come componenti il dott. Pieri Alessandro e la rag. Buchi Anna Maria. La rag. Buchi Anna Maria non può essere riconfermata, mentre sia il dott. Tomasetti che il dott. Pieri possono essere rinnovati se il Consiglio li vota.

Da parte mia devo dire che il Collegio dei revisori nella sua totalità si è comportato sempre con competenza e professionalità quindi per quanto mi riguarda ritengo che ci sono buoni motivi per rinnovare chi si può rinnovare.

La normativa della 267 prevede che un membro sia iscritto al registro dei revisori contabili, a cui spetta la presidenza, un membro iscritto all'albo dei dottori commercialisti e un membro iscritto all'albo dei ragionieri. Nell'ultima normativa si ritiene sufficiente l'iscrizione all'albo dei commercialisti ed esperti contabili. E' stato aperto un bando, è stato comunicato ampiamente, è stato segnalato sul sito del Comune di Urbino, è stato mandato anche all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, sono giunte 30 domande. I nostri funzionari hanno solo valutato l'ammissibilità o meno delle domande, non è stata fatta una graduatoria, i membri vengono votati dal Consiglio. La votazione avviene a scrutinio segreto e il voto è limitato a due.

Il compenso dei revisori è previsto per legge, nella delibera trovate quale può essere il compenso massimo. Noi, come Amministrazione abbiamo deciso di mantenere lo stesso compenso degli altri anni, che è inferiore a quello massimo previsto per legge. Ovviamente questo aumenta o diminuisce a seconda se la normativa ce lo impone.

Questo atto è di pura competenza del Consiglio, quindi a voi la votazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, prego di distribuire le schede. Raccomando di indicare solo due nomi.

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

(Vengono distribuite e raccolte le schede)

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione. Presenti e votanti n. 17. Hanno ricevuto voti: Tomasetti Raffaello, quale presidente, n. 11 voti; Galuzzi Lorena, quale componente; n. 10 voti, Pieri Alessandro quale componente n. 10 voti. Li proclamo eletti.

Pongo in votazione l'atto.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Art. 175, comma 8, D. Lgs. n. 267/2000.
Variazione di assestamento generale
del bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2010**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Art. 175, comma 8, D. Lgs. n. 267/2000. Variazione di assestamento generale del bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2010.

Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Questa è la terza tappa del bilancio, preceduta dal bilancio di previsione che abbiamo approvato a marzo, dalla salvaguardia degli equilibri di bilancio a settembre. E' un atto importante in quanto questa è l'ultima verifica che viene fatta sul bilancio del 2010 in base alle nuove esigenze di gestione che si sono verificate durante il corso dell'anno. Si assestano le previsioni di entrata e di spesa, si fermano al 30 novembre, con la proiezione fino al 31 dicembre 2010.

E' un atto importante, perché oggi prendiamo atto delle ultime verifiche che vengono svolte. Trovate tutta una serie di cifre che sono state spostate, sia come maggiori spese, sia come minori spese, come maggiori entrate e come minori entrate.

Propongo di citare le cifre più importanti, poi se ci sono domande daremo le spiegazioni

necessarie, approfittando anche del fatto che oltre alle risposte di tipo politico che sono in grado di dare, abbiamo con noi anche la rag. Ornella Valentini e il dirigente dei servizi finanziari Brincivalli.

Sfogliando la documentazione che vi è stata consegnata sento di dover guardare le cifre più significative. Al n. 1 abbiamo 30.000 euro in meno che riguardano l'affidamento del servizio trasporto urbano, che vedrete in seguito nella riduzione dell'entrata. Questa variazione in meno compensa una minore entrata. Poi tutta una serie di piccole cifre che sono delle economie di spesa che fanno fronte ai nuovi bisogni. Sono cifre non significative di qualche centinaia di euro. Arriviamo all'ambito sociale, che incide per una certa quota su questo assestamento. Abbiamo variazioni in più per 78.000 euro, azione 2377. E' una quota del fondo unico che la Regione gira al Comune di Urbino come ente capofila dell'ambito, si trattiene la cifra spettante al Comune di Urbino e questa è la quota che deve ripartire agli altri 8 Comuni dell'ambito.

Poi abbiamo un risparmio alla voce 2624, che abbiamo avuto dalla nuova nomina del coordinatore di euro 22.410+2.630,52. Questo risparmio è stato messo nell'appalto di servizi, perché come abbiamo già discusso altre volte in questo Consiglio non si possono più assumere delle persone, per cui è stato fatto un bando di gara per poter attivare i progetti che sono stati finanziati dalla Regione Marche, inoltre per l'ufficio di promozione sociale, vale a dire le quattro assistenti sociali che erogano servizi nell'ambito dei nove Comuni. Quindi noi, attraverso l'appalto di servizi portiamo avanti i progetti che in questo momento sono finanziati: Centro famiglia, Bus con-tatto, Sportello emigrati. Inoltre portiamo avanti anche l'ufficio di promozione sociale che viene realizzato attraverso l'assunzione di quattro assistenti sociali. Questo risparmio consente anche di far diminuire in questo periodo di crisi anche la quota di compartecipazione da parte dei Comuni per l'anno 2011, perché tutti i Comuni ci hanno rappresentato le loro difficoltà a partecipare alle spese dell'ambito, quindi domani alle 16 noi avremo il bilancio per l'ambito

sociale e chiederemo ai Comuni di compartecipare meno rispetto all'anno precedente, perché siamo tutti in un periodo di ristrettezze.

Poi abbiamo l'azione 2377: i 21.982 euro che vedete al 2377 riguardano uno spostamento di somme da un capitolo a un altro. E' una somma così suddivisa: 19.435,58 che viene assegnata a un altro capitolo perché viene cambiata la procedura. E' una somma che viene erogata, secondo un bando e dei criteri prestabiliti, alle famiglie numerose con quattro e più figli. Viene fatto un bando, vengono individuate le famiglie numerose e a queste famiglie viene erogato un contributo. Mentre gli altri anni, una volta individuate le famiglie il contributo veniva erogato ai Comuni e da questi alle famiglie, quest'anno si è scelto, d'accordo con gli altri Comuni, di snellire la procedura, quindi di fare un unico bando e, una volta individuate le famiglie, erogare direttamente il contributo alle stesse. Ricordo che lo scorso anno sono state individuate 28 famiglie per un contributo di 718,35 euro ciascuno. Poi ci sono 2.546,83 euro dovuti anche questi a un risparmio e, nella collaborazione con Rete Metauro questi fondi verranno impiegati per partecipare a un progetto della Provincia sulla sostenibilità.

Poi abbiamo l'azione 2562 per 26.000 euro, anche questa una cifra importante per "Prestazioni servizi diversi ambito territoriale". Questa voce è composta come segue. Questa cifra viene tutta impiegata sempre per l'appalto di servizi di cui ho detto prima: 22.000 euro vengono dalla riduzione del coordinatore, 2.630 euro sempre dalla riduzione del coordinatore, 1.546 dalla riduzione della convenzione con Rete Metauro.

Poi contributi assistenza scolastica in entrata e in uscita; libri di testo in entrata e in uscita. Trovate un aumento abbastanza consistente del servizio portierato uffici giudiziari, perché lo scorso anno si era pensato a una diversa organizzazione, mentre adesso c'è un incremento del rimborso dello Stato per palazzo di giustizia, quindi si è ritornati alla vecchia gestione.

Alla voce n. 9 c'è scritto "Affidamento a terzi servizi ausiliari asili nido". Trovate la

voce 2577, la voce 2578 e la voce 2579. Sono voci che riguardano un contratto che il Comune ha stipulato insieme a Urbino Servizi per alcuni servizi svolti per conto del Comune di Urbino. Riguardano l'asilo nido, la scuola materna e la mensa. Quando è stato dato in appalto l'asilo nido Valerio sono stati rivisti tutti i contratti, quindi a fronte di un risparmio di 22.700 euro sono stati redistribuito e rivisti esattamente i tre tipi di contratto che prima ho accennato.

Poi c'è il solito aumento del canile. Al n. 16 c'è un errore nella delibera che avete avuto, che riguarda l'appalto calore. La cifra è di 532.550 euro. C'è una variazione in più di 50.600 euro e una variazione in meno di 17.600. La differenza è di 33.000 euro che è un conguaglio per la stagione termica e porta l'asestato complessivo dell'appalto calore a 565.550 euro. A voi mancava una cifra che abbiamo aggiunto nella delibera ufficiale.

Poi ci sono tutte piccole maggiori spese e minori spese che vanno a compensarsi. Quindi abbiamo avuto variazioni in più di 506.495 euro compensate in parte per 238.000 euro di variazioni in meno, per un saldo uscite di 268.000 euro che vengono compensati dalle entrate che vedete sotto dove le azioni più significative riguardano una cifra grossa di 381.000 euro per un trasferimento dello Stato mancato introito Ici rurali, che viene semplicemente spostato dal capitolo 5.273 al 5.018. Praticamente si compensa.

C'è un minore trasferimento delle scuole materne, viene ridotto il contributo dallo Stato da 82.000 a 52.000 euro perché lo Stato riduce questo introito. Abbiamo un mancato introito dei fondi Fas che ci era stato addirittura promesso e che poi è stato ritirato per i centri di aggregazione giovanile di 27.000 euro. Il trasporto urbano l'abbiamo trovato all'inizio per 30.000 euro. Diritti segreteria 20.000 euro, 60.000 euro del pannello fotovoltaico. Altro mancato grosso introito riguarda 206.000 euro, rimborso dallo Stato dell'Ici per gli immobili di categoria D. Questa è una cifra considerevole, 206.000 euro. Purtroppo ci è arrivata la comunicazione dopo che era stato fatto il bilancio di previsione.

Si tratta, come avete visto, di un atto importante, di competenza del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Avevo da fare un serie di domande su questa questione.

Lasciamo perdere i 5.000 euro dell'affidamento dell'azione 628, passiamo alla 2377. C'è scritto "Contributi ad enti per ripartizione fondi regionali ambito territoriale", 78.112. Oltre alla cifra chiedo: cosa riguardano in particolare? Inoltre, chi è il coordinatore adesso, visto che c'è una riduzione considerevole?

Poi, 2562, "Prestazione di servizi diversi ambito territoriale". Quali sono e a chi vanno? (*Interruzione*). Lei me l'ha spiegato in modo generale, io volevo avere qualcosa di più concreto.

Poi, 2417, "Somme trasferite a privati fondo ambito territoriale", lo stesso. La spesa è generica, vorrei avere qualche chiarimento maggiore.

"Affidamento a terzi assistenza, pulizia e lavanderia casa albergo", ci sono 15.000 euro. Su questo devo aprire una piccola parentesi. So che ultimamente è stato modificato qualcosa a livello di personale della casa albergo. E' stato creato un servizio sul quale andremo poi a indagare meglio, relativo alla presenza di personale anche la notte. Questi 15.000 euro, derivano da questo o da altre cose? Il resto lo chiederemo più in là, per cercare di capire.

Abbiamo capito il portierato dei servizi giudiziari, abbiamo capito i 75.000 euro degli asili nido, quindi Urbino Servizi prendeva 75.000 euro degli asili nido.

Poi ci sono 51.000 euro per arrivare a 279.700 delle scuole materne date a Coss. Marche.

C'è un'altra voce, "Incarichi professionali lavori pubblici — Frazionamenti". E' una cifra considerevole: da dove scaturisce?

Poi ci sono 41.817,94 euro, "Oneri straordinari della gestione corrente. Non è poco, è una bella cifra.

"Fondi incentivanti oneri diretti": cerchiamo di capire, perché fra l'altro è uno dei punti su cui ha chiesto chiarimenti la Corte dei conti.

"Altre prestazioni di servizio: unità sviluppo sostenibile", passiamo da 1.500 a 8.597

euro. Cos'è questa necessità così impellente?

Sulle entrate c'è poco da dire. Per me manca la sostanza, nel senso che i numeri che ci sono non sono soddisfacenti.

Il bilancio era composto da una serie di voci. Tra le entrate c'erano lo stato corrente, i tributi, i trasferimenti, i trasferimenti capitali, tutta una serie di cose che dovevano essere portate avanti com'era previsto nella delibera di febbraio. Ma di queste somme che abbiamo, è tutto tranquillo? Noi abbiamo riscosso 9.334.930 euro dalle alienazioni? Non c'è da assestare nulla? Le spese correnti e le spese in conto capitale, che sono 27 milioni di euro, in previsione dell'incasso delle entrate che c'erano, le abbiamo spese o no?

Naturalmente la variazione di bilancio di 268.000 euro su 33.135 di previsione fa scoppiare da ridere. Quello che voglio capire di questa variazione di bilancio è se il resto va bene, perché questo non lo capisco, non c'è scritto da nessuna parte. Quindi chiedo: le entrate sono tutte quelle? Le alienazioni le abbiamo fatte tutte? Visto che avevamo previsto certe entrate, le spese sono state fatte in funzione delle entrate previste o in funzione delle entrate che non sono entrate? Altrimenti questo da solo non dice nulla, lo potevamo anche chiamare Peg.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Visto che il consigliere Bonelli ha chiesto spiegazioni sulle singole azioni, io faccio un discorso un po' più generale.

Ad esempio, sommando Ici, Irpef, Tarsu, Trasferimenti dallo Stato, Risparmio sull'insegnante della scuola materna Valerio... (*Interruzione*). Però ricordiamoci che lo Stato vi ha dato un insegnante in più, quindi avete meno uscite. Infatti alla fine della somma vi avrei chiesto questo, perché per la scuola materna Valerio lo Stato ha dato un altro insegnante. Era un dipendente comunale, quindi dal Comune deve uscire meno. Io ho messo quella voce e vi avrei chiesto alla fine spiegazioni. Se non è quella, indicatemi voi dov'è il risparmio, perché io non l'ho trovato.

Parcheggi a raso, permesso ZTL, contravvenzioni: si arriva alla cifra di 340.000 euro. Le contravvenzioni sono un discorso a parte, perché è diventata una tassa indiretta, cioè era già indicato 380.000 euro a bilancio di previsione, c'è un recupero degli anni precedenti di 70.000 euro, c'è una variazione in più di 160.000 euro, il che significa che dalle contravvenzioni c'è un incasso totale di 595.000 euro e per una città di 15.000 abitanti mi sembra un'esagerazione. Ripeto, la chiamo tassa indiretta. E' un sistema che i Comuni trovano per far pagare altre tasse. Ci sono azioni preventive? Perché veramente diventa una tassa eccessiva.

Invece, per i rimborsi degli immobili di categoria D c'è un meno di 206.000 euro. Perché ho fatto questi conti? Perché fra i 340.000 entrate in più e i 206.000 in meno il danno è minimo. Voi vi lamentate sempre ma vi ho dimostrato che 160.000 euro in più di contravvenzioni non li avevate già messi in progetto, perché significa che le contravvenzioni le fate apposta e non lo voglio pensare. Se sono entrati in meno 206.000 euro per gli immobili di categoria D e 165.000 di contravvenzioni sono entrati in più, il danno è minimo.

Dell'affitto terreni per fotovoltaico abbiamo già detto: anche lì andate a esaminare le ragioni. Io non mi intendo di economia, ma oltre a un discorso ragionieristico, deve essere anche un discorso sulla programmazione. Sul fotovoltaico e sui terreni e sui tetti su cui non ha chiesto nessuno, mi dite come mai ovunque ci sono richieste?

Andiamo al fondo incentivante di 689.000 euro. Io non ce l'ho con nessuno e non sono qualunquista, ma in quella cifra ci sono ben 111.000 euro di posizioni organizzative. E' un'enormità. Mi riallaccio al discorso che ho già fatto: le situazioni sono cambiate, cioè abbiamo esternalizzato moltissimi servizi, è nata Urbino Servizi, la scuola Valerio è stata statalizzata tutta, la casa albergo ha ancora 2-3 dipendenti, perché poi sono tutti della cooperativa, anzi uno, meglio ancora, contro i 6-7 che aveva prima. Tutti i servizi ausiliari sono stati esternalizzati, la farmacia è stata esternalizzata. Una revisione alla macchina comunale la dovette fare. Non solo, ma l'unica modifica che avete

apportato con una delibera di Giunta è stata quella di ripristinare due alte professionalità. Sindaco, non dico che fate degli atti illegali ma fate degli atti inopportuni. Una revisione va fatta. Se avevate promesso una trasformazione della macchina comunale, c'è qualche dirigente che perde delle funzioni a vantaggio di altri, com'è che lo stipendio rimane uguale? Un cittadino queste cose se le chiede. Anche il risultato, come mai è uguale per tutti, a pioggia e c'è una cifra uguale? Ognuno viene veramente valutato dal nucleo di valutazione per quello che fa? Dappertutto nelle scuole si va dallo zero al 10, in questo Comune sono tutti 10, una domanda ce la dobbiamo fare. (*Interruzione*). Io sono anche per la valutazione degli insegnanti, Sindaco, anzi dico che i primi a dover essere sottoposti a valutazione dovrebbero essere gli insegnanti.

Non parlo del canile che sta diventando una telenovela, siamo arrivati a 105.000 euro.

Andiamo all'ambito socio-assistenziale. Ho visto che i contributi per l'ambito socio-assistenziale, quest'anno sono stati di 979.000 euro. Nel 2009 furono 1.494.000. Voglio chiarire che la differenza in meno non dipende dal fatto che è calato il contributo, ma l'anno scorso furono dati 742.000 euro della non autosufficienza da spartire nei tre anni. Questo lo elogio chiarire, perché dalla lettura del documento si potrebbe pensare che abbiamo ricevuto 700.000 euro in meno, ma non è così.

Rifaccio la domanda: i beni ex Irab nel 2010 sono stati venduti e non stanno in assestamento per ragioni formali. Mi rivolgo alla parte tecnica: ci volete spiegare come mai non sono stati inseriti? Perché se un milione di euro fu dato alla Urbino Servizi all'inizio dell'anno, le vendite sono state di più, voglio sapere questi soldi incassati dove verranno messi e quanti sono, per capire, in seguito, dove verranno impegnati. Non avete ancora — e c'è un ordine del giorno presentato da Liberi per cambiare — incassato il Sert, non avete venduto la casa albergo di via De Gasperi con la quale erano state finanziate tante opere: insomma, queste opere sono state fatte? In un assestamento mi sarei aspettata, sempre perché non lo considero soltanto un aspetto ragionieristico, qualcosa di diverso. Se 1.350.000 euro non sono entrati,

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

altri 400.000. Non li avete ancora, le opere che avete finanziate le avete fatte?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Non starò a leggere le singole voci perché è stato fatto dall'assessore, sono state elencate alcune voci, lo spostamento di alcuni impegni di spesa dai consiglieri che mi hanno preceduto. Non faccio questa cosa perché sappiamo bene che tecnicamente le voci vanno spostate, ma alla fine la considerazione che faccio sull'attuazione di questo bilancio è quella che accennava anche poc'anzi il capogruppo Ciampi, che l'equilibrio c'è ma è chiaro che ci deve essere, però certi interventi non si sono potuti fare perché le entrate non c'erano o perché sono state sempre meno le entrate, come dice spesso l'assessore, ma ribadisco che ne avremo ancora di meno e quindi chi non si avvede in tempo quando avvengono ristrettezze, probabilmente si trova in difficoltà. Oggi abbiamo un equilibrio, fra sei mesi potremmo non averlo più. Sapendo già che le entrate saranno di meno, bisognerà capire come si può operare un risparmio, perché quando la facciamo questa revisione? Prima è stata accennata da qualcuno la revisione della macchina comunale. Io l'ho chiesta da tempo da questi banchi addirittura da quando ero nella componente di maggioranza, ma sembra quasi che non si voglia ascoltare. Quando i cittadini mi chiedono "se foste voi al governo, cosa fareste?", non ci sono cose eclatanti da fare. Quando si sa che bisogna revisionare un'entità, bisogna cominciare dalle piccole cose. Prima accennavamo a diminuire i compensi ai professionisti, laddove si può. Probabilmente noi non riusciamo a fare, ma bisognerà farlo. Se diciamo "qui mille euro non sono importanti, là duemila non sono importanti", non otteniamo niente. Non dico che bisogna diminuire in assoluto, ma bisogna cominciare a vedere dove si può risparmiare e anche dove si può fare economia migliorando l'efficienza. In questa Amministrazione stiamo gestendo l'emergenza, l'unica cosa certa che veniva fuori ieri sera nella riunione del nostro gruppo che facciamo tutte le volte che c'è il Consiglio comunale è stata la

seguinte: si è detto spesso dagli assessori "non facciamo quell'intervento perché non ci sono le risorse, perché non abbiamo i soldi per comprare la lampadina, i chiodi — queste sono affermazioni che fanno alcuni dipendenti e che sarebbe bene non facessero, in giro, perché non si fa bella figura, è un fatto indecoroso — per comprare l'asfalto". Se non ci sono i soldi per comprare l'asfalto, bisogna prendere atto che bisognerà trovare il modo di eliminare anche il personale. E' chiaro che se abbiamo dei servizi, delle funzioni, c'è solo il personale e non abbiamo le risorse per avere gli strumenti, bisognerà trovare una soluzione. Se non riusciamo a gestire l'ordinario, bisognerà prendere dei provvedimenti. Oppure continuiamo a fare questi piccoli spostamenti, in più o in meno, togliamo di qua per mettere di là? Alla fine la coperta non arriva più.

Vi faccio un esempio: prima è stato accennato al discorso del canile. Torno su questo elemento che sembra non importante ma non possiamo permetterci di aumentare il nostro costo per il canile. Voi direte "non si può fare nulla per questo, cosa si può fare?". Il Sindaco è uscito adesso e mi ha detto "abbiamo molti cani. Tanto?". Certi Comuni hanno fatto un'azione virtuosa di adozione. Faccio questo esempio per dire cosa si potrebbe fare. Non possiamo permetterci di perdere 10.000 euro. Quando devo razionalizzare un'azienda, non vado a vedere le grandi strategie. Devo ovviamente guardare anche le grandi strategie, ma bisogna che cominciamo a capire voce per voce del bilancio quali sono le azioni che possono portarmi, alla fine dell'anno, a un risultato, e non sono mai le grandi azioni che portano un risultato sono le piccole cose. Se ho l'acqua nella strada che mi fa il solco, andarla a riparare mi costa una cifra importante. Siamo al 30 novembre, entro la fine dell'anno, se fossi in Giunta direi: il canile, la strada, l'illuminazione, le lampadine ecc. Vado a cercare. Non voglio dire che bisogna fasciarsi la testa prima di averla rotta ma noi sappiamo già che non avremo le risorse in futuro. Questo bilancio dice chiaro che non ci sono, perché vi sono dei capitoli di spesa nei quali non è stato previsto nulla.

L'assessore Crespini l'anno scorso ha

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

detto “c’è stata la pioggia, ha nevicato, c’è stata la fine del mondo”, ma noi dobbiamo prevedere che questo accada, perché può accadere. Quindi, per ottimizzare non dobbiamo gestire l'emergenza ma prevedere che se avviene siamo pronti, perché spostare le risorse da quello all'asfaltatura non ci vuole molto. Non si fa nulla per prevenire. In questi giorni abbiamo visto le alluvioni al nord e diciamo “cosa c’importa, tanto l’ente preposto è la Provincia, è la protezione civile”. Ma bisognerà sensibilizzare. I nostri fiumi sono un disastro. Bisognerà vedere qual è la strada per fare un’azione che porti alla ripulitura. Ci possono essere anche cose autosostenibili, interventi autosostenibili, ma se nessuno ci mette le mani come si fa?

Abbiamo avuto delle situazioni gravissime l’anno scorso, con gli eventi franosi, a parte via Neruda su cui vi sono responsabilità. Chi va a mettere risorse su quella strada deve stare attento, perché secondo me chi ha fatto i danni li deve pagare, chi ha preso la responsabilità di farlo deve pagare, quindi soldi lì a mio avviso non si devono mettere, poi chi governa la città deciderà quello che vuol fare. Ma abbiamo la frana sotto al cimitero, che l’anno scorso ha messo tutti in allarme, si chiudeva la strada e si isolavano le famiglie. Ma siamo al 30 novembre e siccome d’estate le frane si fermano, fra 15 giorni le famiglie rimarranno isolate e quindi bisognerà tirare fuori i soldi. Quindi da gennaio siamo arrivati a novembre e si spera che non nevichi e non piova, ma è quasi impossibile. Chiedo a chi governa questa città di cominciare a fare delle piccole azioni. Abbiamo un deposito della nostra Amministrazione per le macchine comunali e il centro dove si incontrano i dipendenti la mattina, che è indecoroso. Un dipendente non parte carico la mattina, con una situazione come quella, di degrado complessivo di quell’immobile. Bisognerà trovare una soluzione. La mattina i dipendenti non possono arrivare sul posto di lavoro alle 8,30, devono arrivarci alle 7,10.

Questi sono gli interventi a cui bisogna mettere mano e se non abbiamo i soldi per intervenire sulle strade con le ditte, abbiamo l'emulsione che abbiamo comprato dieci anni fa: bisogna rimetterla in pratica. Oppure trasfe-

riamo i dipendenti a un'altra società partecipata e lo facciamo fare a qualcun altro.

Caro Sindaco, queste sono le azioni che dovete cominciare a fare, altrimenti non si viene fuori da questa situazione. A mio avviso ci sono i margini e gli spazi per poter migliorare questa cosa, senza fare cose eclatanti, perché le grandi opere le state facendo, quindi...

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Silvestrini.

LUCA SILVESTRINI. Vorrei avere spiegazioni sulla pagina 1, capitolo uscite, azione 1787. la voce cita “Contributi a favore di associazioni e per manifestazioni giovanili”, 9.500 euro assestato. Vorrei sapere nel 2010 quali sono le manifestazioni giovanili che hanno avuto il contributo. Poi, a pag. 3, n. 2520, da 14.500 euro, “Contributi a favore di associazioni che operano in campo sociale”. E’ molto generica, quindi vorrei avere dei chiarimenti. Poi pag. 4, azione 2012, “Iniziativa manifestazioni per bambini e ragazzi”, 1.107 euro.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Guidi.

MASSIMO GUIDI. Solo dei chiarimenti. Pag. 10, vedo che l’azione 5341, “Contributo Benelli Armi per Fortezza Alborno”, presenta questo tipo di situazione: c’è una somma assegnata di 10.000 euro, poi leggo una variazione in diminuzione di 10.000 euro, poi tre righe sotto di nuovo la stessa azione, 10.000 variazioni in più, assestato 10.000. Vorrei sapere qual è il meccanismo.

Sempre nella stessa pagina, azione 5224, “Proventi sosta a raso a pagamento e permessi ZTL”. Qui c’è scritto “ex azione 5195, variazione in più 40.000. Vorrei sapere a che cosa si riferisce, perché ho visto che anche il parcheggio che sta sotto le mura dopo l’ex Mulino Galassini, è stato messo a pagamento. Vorrei fare questa domanda: lì era stato realizzato quell’ampliamento, poi la pedana per la risalita per passare sotto la porta e poi si è bloccato tutto per il passaggio alla famiglia Volponi, ma in ogni caso era stato effettuato quello slargo per far fermare i pullman. Poi è diventato, dopo un

po', come spesso succede ad Urbino, un parcheggio e non solo parcheggiano le macchine nel piazzale, in questo slargo, ma addirittura le vediamo abbarbicate fin sul bastione e credo che non vada bene. Adesso quello slargo addirittura è diventato un parcheggio a pagamento. Vorrei sapere queste scelte come vengono fatte, che tipo di percorso c'è, perché non si capiscono queste cose.

PRESIDENTE. E' chiusa la discussione. Ha la parola l'assessore Tempesta.

LORENZO TEMPESTA. Consigliere Silvestrini, a parte le specifiche di altre situazioni, però i contributi a favore di associazioni, manifestazioni giovanili, di sicuro c'è il contributo con cui abbiamo partecipato a Frequenze Disturbate, come politiche giovanili e anche alla Festa dello studente. Per le altre specifiche non ricordo, però le due manifestazioni più importanti sono state queste. (*Interruzione*).

PRESIDENTE. Ha la parola la rag. Valentini per chiarimenti di carattere tecnico.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI, *Responsabile servizio finanziario*. L'azione 2269 e l'azione 2807 che riguardano sostanzialmente l'assessorato attività produttive, vengono integrate la prima di 7.097,20 e l'altra di 4.000 euro vengono finanziate in parte di quelle due azioni sopra che erano economie di spesa e poi, nella parte entrata abbiamo un contributo dalla Regione Marche di 5.000 euro destinato alle festività natalizie, un'azione nuova. Poi abbiamo un contributo, sempre per il Natale, di Hera Com., un contributo per i mercatini. Quindi con la riduzione di queste due azioni e con i contributi della parte entrata si chiude la partita, si vanno a finanziare queste due azioni per manifestazioni natalizie.

MARIA CLARA MUCI. Sul fatto di chi risponde alle domande, nessuno si tira indietro, però è ovvio che ci sono alcune competenze strettamente di ordine tecnico e alcune di ordine politico. Quando si sposta una cifra, come ha giustamente chiesto il consigliere Guidi, è chiaro che è una parte puramente tecnica. Qui non

siamo tutti ragionieri o funzionari, abbiamo apposta il supporto tecnico. Tra l'altro vi chiedo: attaccate pure dal punto di vista politico ma credo che dal punto di vista tecnico abbiamo delle persone che sono totalmente affidabili e qui mi sento di difendere quello che loro fanno. Dopodiché, per rispondere alle domande non abbiamo problemi. Mi sono scritto tutte le domande a cui darò risposta, però vorrei fare una valutazione complessiva.

Dei 78.000 euro del fondo unico l'ho detto. Il fondo unico è una cifra che la Regione eroga in più tranches. Una parte è della Regione, una parte è dello Stato e quest'anno c'è stato un taglio del 39%, quindi una parte che viene data a Urbino come ente capofila, poi Urbino come ente capofila ripartisce tra i vari Comuni, si tiene la propria quota e questi 78.000 euro li ripartisce tra gli altri Comuni. Questa è una cosa che pensavo di avere spiegato.

Il coordinatore è un dipendente che esercita fuori dall'orario di lavoro. Questo ha portato un risparmio che abbiamo inserito in servizi. Lei diceva "i servizi a chi vanno?". L'ambito, al di là di alcune somme proprie per il loro funzionamento, ha un bilancio per l'anno prossimo di 160.000 euro che servono soprattutto per le assistenti sociali e per un tipo di servizio, dopodiché fa i progetti e attiva fondi. A chi vanno questi fondi? A seconda dei bandi a cui si partecipa. Attualmente noi abbiamo pronto il servizio famiglia del consultorio, quello che l'anno scorso chiamavamo "seconda stella a destra", il Bus con-tatto di cui oggi vi abbiamo consegnato un resoconto con i primi due progetti, l'ufficio di promozione sociale, cioè quattro assistenti sociali che lavorano sul territorio, si occupano di affidi di minori, si occupano di tutti per tutto il territorio, per tutti i 9 Comuni. Sono suddivisi e fanno uno sportello nelle varie sedi, compreso il nostro servizio di Ponte Armellina dove aggiungiamo delle ore in più. Tra l'altro mi farebbe piacere parlare una volta di questo servizio, perché si sta facendo veramente un bel lavoro.

Quei fondi che vanno a privati, vanno alle famiglie numerose con quattro e più figli: si fa un bando a livello di ambito, anche questo è uno spostamento tecnico da un capitolo a un altro, perché mentre l'anno scorso lo davamo ai

Comuni, quest'anno lo diamo direttamente alle famiglie che rispondono a determinati requisiti. Lo scorso anno è stata data a 28 famiglie una cifra di oltre 700 euro.

La casa albergo. Si chiedeva perché l'aumento di spese. L'aumento di spese di 15.000 euro è dovuto a un aumento di ore di assistenza, non c'entra la nuova organizzazione in atto da un po' di tempo. Colgo l'occasione per dire che questa nuova organizzazione in atto da un po' di tempo, è stata rimodulata dal dirigente dei servizi sociali perché, in quanto datore di lavoro si sta occupando della sicurezza del luogo e ha ritenuto utile mettere in atto alcuni provvedimenti. Noi politicamente non possiamo interferire, perché come lei sa bene, la politica e la gestione in questo caso hanno una responsabilità divisa nettamente. La responsabilità è del datore di lavoro, noi possiamo mettere in atto tutte le proteste che vogliamo, però secondo la normativa il datore di lavoro firma la legge 81 che modifica la 626, dà le competenze al datore di lavoro e stabilisce quali sono i criteri di sicurezza sulla base di una verifica fatta dal nostro servizio sicurezza con cui abbiamo l'appalto.

Sugli asili nido si diceva degli spostamenti ecc. Si è portato un risparmio di 22.600 euro. Su tutti i contratti che abbiamo stipulato con Urbino Servizi si è colta l'opportunità di rivedere i servizi e di affidare esattamente una cifra ogni contratto stipulato per i servizi ausiliari degli asili nido, delle scuole materne e della mensa. Tutto questo ha portato a un risparmio di 22.000 euro che è stato spostato a suo tempo, quando abbiamo fatto il bando, sull'asilo Valerio. Hanno rivisto i contratti e alla fine, tra spostamenti di qua e di là, alla fine c'è una variazione di 22.000 euro in meno.

Sui frazionamenti, sono quelli che servono e sono stati fatti sui poderi da vendere e che sono stati venduti, quindi quella somma è stata necessaria per fare i frazionamenti.

Gli oneri straordinari. Si è accantonata una cifra, perché ci sono alcune situazioni in giro, che si sta cercando di recuperare, ma prudenzialmente si è accantonata una cifra di oltre 41.000 euro, per evitare di avere un debito fuori bilancio nel 2011.

Sul fondo della produttività c'è una nuo-

va normativa di settembre che riguarda le multe e dice che una parte di queste multe deve andare a integrare il fondo di produttività per il disagio dei vigili. E' di circa 5.000 euro. Prende in esame un periodo preciso, da una certa data ad un'altra. La percentuale delle multe riscosse in quel periodo va per questo disagio dei vigili e per acquistare una macchina per i vigili, 18.000 euro. La legge ci impone che una parte delle multe vada destinata a questo fondo. Sull'unità di sviluppo sostenibile ha risposto già la rag. Valentini.

Il consigliere Ciampi chiede sul risparmio della maestra. Il risparmio che abbiamo avuto nell'asilo è su tutti i risparmi che abbiamo fatto sul personale nella precedente variazione di bilancio.

Questi 28.000 euro in meno sono riferiti a un minore trasferimento dello Stato per quattro sezioni. Lo scorso anno avevamo 80.000 euro per quattro sezioni, quest'anno abbiamo 52.000 euro. Così come hanno ridotto i trasferimenti a tutti gli asili della provincia comunali, ovviamente. Se vuole ho con me i documenti che le posso lasciare.

Lei diceva che le maggiori multe vanno a compensare gli immobili di categoria D. Noi avevamo fatto una previsione sulle multe. Le multe sono tante, sono poche? Non lo so. Le multe vengono emesse quando si fa un'infrazione. Se contiamo sui vigili è chiaro che sono tante, però la nostra città non è frequentata solo dai residenti ma per fortuna ci sono tanti pendolari, turisti ecc., quindi quando lasciano le macchine in divieto di sosta, vengono multati. L'altro giorno ero a Roma ho visto portare via della macchine straniere con il carro attrezzi. D'altronde le multe si emettono quando si commettono infrazioni. Poi è chiaro che l'autovelox ha portato degli introiti, ma ce l'hanno chiesto i cittadini. Dire che le maggiori multe compensano i 209.000 euro degli immobili di categoria D, non solo come amministratore ma anche come cittadina avrei preferito che quel maggiore introito fosse servito per sistemare una strada in più. Quindi 209.000 euro non sono pochi.

Le alte professionalità e le posizioni organizzative. Dal punto di vista del personale, secondo me bisogna fare un discorso generale: sono troppi, sono pochi? Vi diciamo che que-

st'anno i dipendenti sono 170. E' vero che nel passato alcune funzioni sono state delegate ma vi invito a vedere quanti erano nel passato. Quindi un'operazione di risparmio sulle figure meno professionalizzate si sta facendo. E' ovvio che il ruolo del Comune rispetto ad anni fa è cambiato: se va via un architetto o se vanno via due architetti, dei due uno bisognerà sostituire, perché alcune funzioni di organizzazione, di funzione del Comune devono rimanere. Vi posso dire che dieci unità andranno in pensione e non verranno sostituite, ma neanche compensate con altre funzioni, perché 3 operai, un vigile, non elenco tutti.

Sul fatto di fare le posizioni organizzative o meno, è stata una scelta di fare un'organizzazione non verticistica, cioè ci sono i dirigenti. Vi ricordo che erano in più, da quest'anno ce n'è uno di meno, quindi si è fatta un'operazione di risparmio notevole, perché avevamo fatto un bando a tempo determinato, con la normativa abbiamo dovuto ritirarlo, non abbiamo voluto ingessare il bilancio con un bando per un dirigente a tempo indeterminato. Si è data la funzione, si sono redistribuite le funzioni all'interno dei dirigenti del Comune. Si è messo sotto un unico dirigente l'ufficio urbanistica e l'ufficio lavori pubblici. Non è una non scelta, è stata una scelta ponderata. Quindi, anche qui si è risparmiato. Dieci persone andranno in pensione e non verranno rimpiazzate: credo che sia una scelta anche questa.

Che si siano attivate le posizioni organizzative, dipende dal fatto che non solo il dirigente ma a cascata ci sono delle funzioni e delle responsabilità, proprio perché è vero che alcune funzioni tipi servizi ausiliari sono state delegate, però ci sono anche delle funzioni di responsabilità che magari devono essere delegate ad altri funzionari. Sulle altre professionalità, è un fondo che se non viene utilizzato non può essere utilizzato nel bilancio corrente. Le alte professionalità le avevamo qualche anno fa, le abbiamo sospese per un anno e mezzo, adesso le abbiamo ripristinate perché abbiamo ritenuto che quella funzione va comunque ripristinata, ma la somma per l'alta professionalità, se non viene attivata viene congelata, non può andare nel bilancio corrente.

E' presente il dirigente del personale che

vi può spiegare meglio di me, perché io non conosco tutte le pieghe del contratto, però credo che sia così.

Sempre il capogruppo Ciampi chiedeva del fondo della non autosufficienza. E' vero che lo scorso anno c'erano 782.000 euro in più del fondo della non autosufficienza. L'abbiamo spalmato in tre anni per scelta del Comitato dei sindaci, quindi quest'anno riparte il fondo della non autosufficienza per l'assegno di cura, riparte l'assistenza domiciliare in parte finanziata, però sappia che il Governo nazionale sul fondo della non autosufficienza quest'anno ha messo zero euro. Questo si deve sapere. E' la verità. Se lei mi può smentire sono contenta, perché rimettiamo altri fondi. (*Interruzione*). Ma il fondo sociale che serve per finanziare le politiche sociali, che nel 2007 era di 320.000 euro, quest'anno è di 155.000 euro e ancora il Governo nazionale lo deve erogare alla Regione Marche, quindi quello che abbiamo avuto è quello che ha messo la Regione. Purtroppo è così. Preferirei essere smentita, ovviamente.

Gambini ha fatto un discorso più ampio a livello politico, dice di prevenire. A Silvestrini è stato risposto, dei 10.000 euro è stato detto. La storia dei 40.000 euro, della sosta a pagamento. Praticamente, nella famosa delibera del 18, quando si affidava a Urbino Servizi la costruzione del Padiglione, c'era anche nel piano di gestione: il Comune doveva dare 100.000 euro a Urbino Servizi. Essendo migliorato il piano economico, in quanto c'è stato il riconoscimento dei posti Rsa che prima erano 30, 30 e 30 mentre adesso sono 50 e 40, essendo migliorato il piano di gestione, invece di 100 quest'anno diamo 40.000 euro, perché comunque il bilancio è a pareggio.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Marcucci.

GIAN LUCA MARCUCCI. Una questione all'azione 2012 di cui a pag. 4. Rimango un pochino perplesso, perché i fondi a disposizione di questo assessore sono limitatissimi e che si chieda conto anche di queste... (*Interruzione*). Quest'anno non si può fare con soldi nostri la Festa della Befana, perché si deve risparmiare. Probabilmente la organizzeranno

altri, sempre gratuitamente. Questi 1.107 euro, sono stati destinati per la maggior parte al sostegno di un bambino disabile. Succede: un bambino marocchino, che poi aveva cambiato residenza è tornato. Aveva bisogno di assistenza anche durante il trasporto, perché ha dei seri problemi.

Poi non escludo alcune altre centinaia di euro a iniziative promosse dai genitori, ma il grosso è stato per questo bambino disabile.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. SI è chiesto sul frazionamento. Praticamente è uscito questo accertamento da parte del catasto sugli "edifici fantasma", quindi entro il 31 dicembre bisognava regolarizzare e nuovamente accatastare tutti gli edifici che non erano accatastati. C'è stato un lavoro, entro il 31 dicembre abbiamo dovuto fare tutto, altrimenti sarebbero arrivate sanzioni pesantissime. Abbiamo quindi dovuto fare questo intervento, uno per il frazionamento della vendita dei poderi e anche lì abbiamo dovuto rifare dei frazionamenti. Un'altra piccola parte di questa somma è stata data in un accordo che già c'era con l'Asur prima ancora della costruzione del Padiglione: regolarizzare tutta la situazione della zona dell'ospedale, quindi sono stati rifatti i frazionamenti su queste cose.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Era stata fatta una domanda sui contributi alle associazioni che operano nel sociale. Abbiamo implementato di 1.500 euro, da 13.000 euro siamo arrivati a 14.500 euro. La parte maggiore riguarda un contributo che ci veniva dalla Regione Marche di 10.000 euro ed è implementato con una quota nostra per costruire quel gazebo al centro sociale Il Padiglione. Tutta quella costruzione dietro. Ovviamente l'intervento vale molto di più. Con questi interventi nel sociale le associazioni sono un progetto per la scuola della terza età, poi un progetto presso la casa albergo della prof.ssa Maria Laura Ercolani, poi c'è l'asso-

ciazione Auser che ci aiuta a portare i pasti a casa o ad accompagnare gli anziani in qualche posto, oppure il servizio che fanno per il rimborso spese: a volte diamo, in base alla rendicontazione, quello che loro spetta, perché hanno una postazione vicino alla casa albergo "Il filo d'argento" dove raccolgono le chiamate, però rendicontiamo solo quelle che noi personalmente chiediamo loro, cioè accompagnare un anziano a fare una visita o altre cose. Funzioni di tipo sociale. Loro ci rendicontano e noi diamo un rimborso spese per la benzina, oppure se hanno acquistato qualcosa o se sono andati in farmacia a comprare qualcosa. Cose di poco conto. Il grosso di quella cifra riguarda i 10.000 euro che ci ha dato la Regione Marche.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Annunciamo il nostro voto contrario, proprio perché il bilancio non è stato da noi votato nella sua impostazione iniziale e ovviamente non approviamo neanche gli spostamenti.

Vorrei riprendere l'intervento dell'assessore Crespini, a cui dovrei fare un plauso per quello che ha fatto nell'accatastamento. Noi però dovremmo essere virtuosi come ente pubblico e il fatto che non avevamo gli immobili accatastati... Dico questo anche perché ho rilevato che sono stati posti all'asta dei beni che tutti ormai conosciamo da tempo e gli uffici non hanno predisposto ancora né il rilievo né i frazionamenti, non sono in grado, a distanza di mesi, di anni, di mettere in proprietà i beni che vengono ceduti. Questo non è un buon modo di procedere, perché ci poniamo e poniamo il Comune in una condizione di colpa. (*Interruzione*). Mi dispiace assessore Crespini, non pensavo che fosse accaduto un incidente.

Volevo dire comunque che quando si pone in vendita un immobile, si fosse nella condizione di porlo in vendita dopo avere fatto i dovuti accertamenti sulla proprietà, sul rilevare se questo bene è libero, perché spesso viene detto "quell'appezzamento è coltivato da un altro, è in possesso da parte di un altro, la recinzione non va bene" ecc. Non è che questi

accertamenti si possono fare dopo. Volevo solo rilevare che sarebbe bene, almeno in futuro, visto che si è parlato di questo discorso dei frazionamenti e degli accatastamenti, che venisse fatto prima che il bene venga posto in vendita, perché se chi acquata lo vuole, si impunta e potrebbe creare dei danni temporali importanti su queste cose. Quindi credo che chi gestisce il nostro patrimonio debba stare più attento e debba gestire in modo che sappiamo chi è in possesso del bene, chi lo gestisce. Per esempio mi risulta che l'immobile del Tirassegno, non so bene come, è gestito da qualcuno — non credo che siano locali idonei per le attività economiche — che non so nemmeno chi sia e non è possibile che l'Amministrazione venga messa a rischio di mettere dentro i locali qualcuno, magari non regolare, magari con situazioni fatiscenti che potrebbero costituire un rischio per l'incolumità delle persone. Credo che questo l'Amministrazione non se lo possa permettere.

*(Esce il consigliere Fedrigucci:
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Ribadisco che 600.000 euro di contravvenzioni in un comune come Urbino sono una tassa indiretta. Non mi si può dire “non li spendiamo solo noi urbinati, abbiamo la fortuna di avere anche ospiti che vengono da fuori”, perché non è una bella accoglienza: “facciamo le contravvenzioni, perché le fanno anche a noi quando andiamo negli altri posti”. Credo che bisognerebbe mettere in atto un'opera di prevenzione, perché non è questo il modo di amministrare. Ripeto, un comune di 15.000 abitanti raccoglie per le contravvenzioni un totale di 595.000 euro e c'è stato un incremento di 165.000 euro in fase di assestamento, più il recupero di 70.000 euro.

Per quanto riguarda i fondi dell'ambito socio-assistenziale, aspettiamo che si definisca completamente il piano sanitario regionale, perché è un problema che dobbiamo affrontare, perché ci sarebbe poi quello del coordinatore. Mi si viene a dire “abbiamo risparmiato sul

coordinatore tot soldi”, quando sappiamo che in quel periodo è stato sostituito dal segretario che tra l'altro non ha preso nessun incremento, almeno a me questo risulta: che lei per un paio di mesi abbia sostituito il coordinatore senza nessun compenso. Però, per anni ho detto che il costo del coordinatore era esagerato, invece voi mi venite a dire che questa soluzione ci fa risparmiare, c'è stata una spesa inutile prima oppure è una scelta sbagliata adesso. *(Interruzione)*. Era la legge ma lei sa meglio di me che la legge la facciamo noi. Aspetto che finisca il piano sanitario regionale, poi ne parliamo, altrimenti divaghiamo.

Io non ho fatto nessun accenno al cambio di turnazione alla casa albergo, perché in questo contesto, data la presenza di una persona non mi sembrava il caso. In ogni caso non mi si può dire “ha deciso il dirigente, noi non possiamo fare niente”. A me questo non risulta, perché c'è sempre la parte politica che dà le indicazioni, è sempre la parte politica che, avendo assegnato il servizio a una cooperativa, chiede alla cooperativa quello che deve fare. Quindi non è una prerogativa del dirigente. Il dirigente caso mai, anzi, colui al quale avete dato l'incarico, deve dire quali devono essere le condizioni di sicurezza nella casa albergo e il dirigente si adegnerà. Torniamo da capo: ripeto, era un argomento che non volevo trattare, ma il Comune di Urbino ha un contratto con una società per fare il piano di sicurezza. Il dirigente ne prende atto e caso mai, insieme alla politica decide. Non è stato fatto nulla di tutto questo, si è detto soltanto “nella casa albergo servono tre persone”. Presentateci questo piano di sicurezza. Facciamo i turni alla pulizia e alla stireria, quindi cosa puliscano di notte non l'ho capito e da due li aumentiamo a tre. Questo non è un piano di sicurezza, questo è un gettare cenere negli occhi e sottoporre persone a cambi che non sono opportuni, non c'è una regola. Vi dico anche che l'argomento lo sto esaminando, poi vedremo, perché non si può agire senza avere cognizione di causa. Però, assessore, mi dispiace quando lei dice “è una prerogativa del dirigente, la politica non può fare niente”. Questo non è vero, perché è la politica che dà le linee. *(Interruzione)*. Le ho detto che l'argomento non avrei voluto affrontarlo, ma non è come è

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

stato detto, perché bisogna anche fare i conti con chi può essere utile alla sicurezza e fa le pulizie di notte, mentre la gente dorme. Oppure non ho capito, perché ci vuole anche un piano di lavoro, per sapere quali lavori farà la notte.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Solo una piccola precisazione sulla questione della sicurezza. Il dirigente del settore è un delegato del Sindaco, perché il committente è sempre e comunque il Sindaco. Se il dirigente attua una situazione contraria alle disposizioni legislative e il personale di sicurezza deve essere personale altamente preparato, non può essere improvvisato dalla sera alla mattina, sicuramente il Sindaco ne assume totalmente la responsabilità. Non si sfugge. Il dirigente può disporre ciò che vuole ma il Sindaco se ne assume automaticamente la responsabilità e credetemi, se succede qualcosa va davanti al tribunale assieme al dirigente. Quindi significa che quando ci sono disposizioni che vanno contro la sicurezza e quando la sicurezza non viene attuata nei modi previsti dalla normativa, il Sindaco dovrebbe intervenire e far capire che le cose non vanno fatte in quella maniera. Anche perché se è vero quello che dice la signora Ciampi, che una che fa le pulizie le fa di notte perché bisogna attuare la sicurezza, credo che sia proprio il modo più sbagliato, perché si pensa di risparmiare e invece si rischia di avere grossi problemi.

Siccome abbiamo parlato molto di Urbino Servizi, io ancora non ho ricevuto neanche un ordine del giorno. Tra l'altro, il presidente di Urbino Servizi, interpellato, mi ha detto "io lo mando al Comune, non è compito mio mandarlo ai consiglieri". In sostanza sono quattro mesi che non ricevo un ordine del giorno del Consiglio della Urbino Servizi. Quindi o non si vuole mandare o qualcuno si è dimenticato di dare le disposizioni.

Fra l'altro avevo chiesto dei chiarimenti che forse non rientrano nelle variazioni ma potevano essere significative, come quello che succede con gli investimenti e sulle somme diverse, se sono entrate, se non sono entrate, perché sia in quella di settembre sia adesso, su quelle situazioni non ho avuto alcun chiarimento.

Considerando questa variazione di assestamento una cosa che non è chiara in tutti i punti, non posso andare a votare a favore una questione che non condivido neanche come operatività. Effettivamente vi sono delle spese che potremmo evitare, potremmo andare a intervenire su situazioni diverse di manutenzione ordinaria come chiudere le buche, piuttosto che andare a spendere soldi da altre parti. Quindi non me la sento di andare a votare a favore di una variazione di questo tipo.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Consigliere Bonelli, per quanto riguarda la questione della sicurezza e i problemi alla casa di riposo su cui mi ha chiesto anche la signora Ciampi, provvederò immediatamente domani mattina a farmi dare una relazione scritta dal dirigente Chicarella Roberto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Bonelli, Ciampi, Silvestrini, Gambini e Guidi)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Bonelli, Ciampi, Silvestrini, Gambini e Guidi)

Ratifica deliberazione della Giunta municipale n. 165 del 2.11.2010 avente ad oggetto "Variazione di bilancio e Peg esercizio finanziario 2010"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica deliberazione della Giunta municipale n. 165 del 2.11.2010 avente ad oggetto "Variazione di bilancio e Peg esercizio finanziario 2010".

Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Si tratta della ratifica di una delibera votata in Giunta riguardante alcuni spostamenti di cifre.

Al punto 1: si tratta di spese per manifestazioni culturali, ci sono delle cifre in entrata, 2.000, 4.000 e 2.500 euro. Le stesse voci che trovate qui le trovate in entrata. Sono 8.500 euro che trovate in entrata.

Al punto 2: iniziative editoriali su giornali settimanali. E' uno spostamento di voci da un posto a un altro, -900 e +900.

Al punto 3: contributo annuale cappella musicale, materiale promozione e da banco, 3.000 euro che trovate in una maggiore entrata.

Al punto 4: partecipazione a borse e fiere del turismo.

Tutte le altre cifre fanno parte del progetto Anci che l'assessore Tempesta conosce bene, un progetto Anci fatto sulle bande giovanili. Trovate anche qui una maggiore entrata. E' stato un progetto molto apprezzato a livello nazionale che ha avuto un finanziamento. Le varie voci sono state appoggiate nei capitoli di spesa. Nelle entrate trovate praticamente le stesse voci: un saldo entrate e un saldo uscite di 58.500 euro, di cui 50.000 quale contributo di questo progetto per la formazione di orchestre e bande musicali.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Mi riferisco al progetto. Premesso che, come sempre, sarebbe opportuno una verifica, per la mia esperienza dico una cosa: non sono contraria al progetto ma è molto dispersivo. Senza voler assolutamente pensare a niente e a nessuno, dopo 36 anni un po' di esperienza si acquisisce. Credo che sia molto dispersivo. Sono coinvolte troppe scuole, troppi paesi, per cui i soldi saranno dei rivoli e non si concluderà gran che. Forse era meglio concentrarli in un unico istituto comprensivo, quell'istituto comprensivo che è fatto di scuola materna, di scuola elementare e scuola media che avesse presentato un progetto più opportuno. Così invece non posso credere che in un anno riesca a fare tanto da fare un'orchestra intercomunale. Alla fine suoneranno una canzone di Natale o di Carnevale, come è stato

fatto tante volte. Quindi, assessore, non sono contraria al finanziamento, non sono contraria al progetto, però ritengo poco redditizio così come viene applicato. Spero che alla fine dell'anno scolastico lei farà la verifica, perché 50.000 euro non sono pochi. Non vorrei che a tutto servissero fuorché a chi è diretto, cioè agli alunni.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. La signora Ciampi mi ha anticipato. Sono anch'io dell'opinione che distribuire fondi sparsi non è e non sarà mai produttivo, quindi va bene avere il finanziamento, ma forse era giusto concentrarlo in un unico istituto.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Tempesta.

LORENZO TEMPESTA. Questo progetto è stato presentato all'assemblea dell'Ance qualche settimana or sono, alla quale ho partecipato. Ha avuto il gradimento di tutta la platea. Capisco le vostre osservazioni, però il fatto che abbia coinvolto più istituti comprensivi e altri Comuni sono stati coinvolti, come Fermignano e Urbina, per prendere un'area più vasta, tale per cui il progetto potesse fare riferimento ad un'area territoriale ben precisa, probabilmente è stata la forza che ha consentito di vincere questo bando che secondo me ha delle peculiarità molto importanti. Vorrei anche far presente alla signora Ciampi una cosa molto interessante che li conosce benissimo, visto che viene dalla scuola: il progetto oltre a rivolgersi ai giovani tra i 9 e i 12 anni e a quelli sotto i 34 anni, c'è di interessante questo laboratorio didattico per gli insegnanti. Questo laboratorio didattico anche per gli insegnanti, secondo me è un aspetto molto positivo del progetto, oltre al fatto dell'integrazione sociale, perché abbiamo tra i partner non solo Comuni, istituti comprensivi ma anche l'associazione comunità islamica di Pesaro e Urbino ed è un dato abbastanza peculiare per far sì che la musica possa servire anche da aggregazione, da questo punto di vista. Si sorveglierà l'operato, in modo che non

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

si risolva in una cosa tout-court legata al fatto specifico, al caso, però la volontà è di buttare le basi, tramite questo progetto, per poi attuare un programma duraturo e continuo. Questo ce lo auguriamo e speriamo che poi vada tutto bene. Intanto un plauso, perché comunque è stato presentato molto bene come progetto e ci è stato riconosciuto anche in ambito Anci.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Bonelli, Ciampi, Silvestrini, Gambini e Guidi)

Permuta relitti stradali vicinale “Maggetti di sopra”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Permuta relitti stradali vicinale “Maggetti di sopra”.

Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Siamo a Casino Noci. Ormai ne abbiamo discusse parecchie in Consiglio comunale di queste permutate di strade vicinali, di relitti stradali, strade che hanno cambiato percorso, quindi siamo sempre di fronte a una di queste situazioni per la quale è stato leggermente modificato il percorso stradale. A “Maggetti di sotto” hanno occupato la vecchia strada vicinale, l'hanno allargata, quindi c'è una permuta di questa strada vicinale con questa proprietà del Comune, quindi chiedo la votazione di questa sanatoria. Ci sono ancora diverse situazioni nel nostro territorio.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Per divertimento sono andato a vedere da quando è stata realizzata questa strada, credo che siano più di quattro anni. Fermo restando che dobbiamo venire incontro ai cittadini, operare in questo modo non è la maniera più corretta. E' segno evidente di mancanza di vigilanza sul territorio. Il che significa che bisogna che gli uffici vigilino di più. Non ci vuole tanto, basta andare su Google, questione di dieci minuti. Queste situazioni non vanno bene, perché quando si sposta una strada e ce ne appropria ed è un suolo pubblico, non può essere fatto. E' come se io mettessi casa mia in piazza della Repubblica. (*Interruzione*). Voglio rispondere alla parola “è una stupidaggine”. Non è una stupidaggine, perché questo atto fatto a sanatoria non è fatto bene, detto sinceramente. Ripeto, non voglio andare contro i cittadini, però tornare ad approvare situazioni di questo genere non è corretto, come procedura, questo bisogna che lo sappiate ed è ora che cerciate di metterci le mani. Se uno vuol fare una strada, lo chieda prima e la faccia e non c'è nessun problema.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Guidi.

MASSIMO GUIDI. Non voglio entrare nel merito di come è stata realizzata, perché qui ci sarebbe da aprire effettivamente una parentesi, non siamo esattamente nella situazione che abbiamo visto tante altre volte, dove da tantissimo tempo delle situazioni ormai consolidate vengono sistemate. Qui la modifica della strada è stata fatta recentemente e addirittura con un progetto presentato. Quindi se mai il problema è che non c'è stato il corretto raccordo tra degli uffici dell'Amministrazione comunale: l'ufficio tecnico e l'ufficio urbanistica, tanto per essere chiari. Questo per mettere la situazione in chiaro.

Quello che invece ho rilevato guardando la planimetria allegata e andando ad analizzare nella proposta di delibera le particelle che vengono permutate, quelle da acquisire e quelle da cedere, è che non ritrovo alcune particelle che lì sono indicate, quindi inviterei a fare una verifica più puntuale, perché ho l'impressione che siano state indicate delle particelle che non

ci devono essere e viceversa. Se controllate in particolare la planimetria per quanto riguarda i relitti da cedere, che sono quelli tratteggiati con retino quadrettato, non risulta, rispetto all'indicazione delle particelle citate nella proposta della delibera, la 1152. La 1152 non la ritrovo, mentre ci sono la 1142, la 1156, la 1157 e la 1158, quindi chiedo una verifica di questa particella per quanto riguarda i relitti da cedere. Non mi tornano nemmeno tutte le particelle con il tratteggio a righine, quelle da acquisire; Anche lì ci sono alcune particelle che non risultano dalla planimetria, quindi chiedo all'ufficio di fare una verifica più puntuale. Ripeto, sono d'accordo su questa operazione perché va a sistemare, però si faccia una verifica con l'ufficio perché le particelle secondo me non corrispondono.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Non ho capito quali sono le particelle che qui non vede. Farò accertare, però non ho capito che particelle.

MASSIMO GUIDI. Nel testo della planimetria, siccome si riportano le particelle, a me non tornano le particelle citate.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Le propongo di inserirle. (*Risposta del consigliere Guidi, non registrata*)

PRESIDENTE. Faccio una proposta. Mi sembra che si possa chiudere la partita in modo onorevole, nel senso che il consigliere Guidi ha chiesto non di non votare, ha detto "invito l'Amministrazione, gli uffici a verificare la corrispondenza della proposta all'elaborato". Possiamo quindi votare, a condizione che si faccia la verifica. Se non c'è corrispondenza, la pratica torna in Consiglio comunale. Questo per mettere nella serenità tutti i consiglieri ad esprimere il loro voto.

Per maggiore chiarezza, dico che sembra che le osservazioni giuste del consigliere Guidi trovino riscontro nella proposta agli atti, dove il

testo corrisponde con l'elaborato. Quindi faremo la verifica.

MASSIMO GUIDI. Ripeto, non sono contrario, però dovendo votare una delibera in cui la planimetria che evidenzia le particelle da trasferire e quelle da acquisire non corrisponde alle particelle che invece sono indicate nel deliberato, chiedo che prima si chiarisca la situazione e poi si voti la delibera, altrimenti non posso votare una delibera se non so quali sono le particelle che effettivamente vengono trasferite, perché in un documento sono delle particelle e nella parte scritta sono altre ma non credo che ci sia un problema per questo. Però, ripeto, non voto una delibera in cui non c'è conformità con l'elaborato.

PRESIDENTE. Ci teniamo tutti alla chiarezza e alla serenità del voto. Probabilmente il computer non è riuscito a evidenziare il retinato. In questa pratica agli atti, l'originale e non la riproduzione data ai consiglieri, è bene evidenziato, a colori, anche il mappale 1152. Prendiamo comunque l'impegno, se per caso l'ufficio ha commesso qualche imprecisione, a riportarla in Consiglio comunale. Rinviarla essendo una pratica a fine anno, non sembra opportuno.

ALFREDO BONELLI. Vorrei chiarire tecnicamente la questione. L'unica planimetria che fa fede è il frazionamento, e comunque è risaputo per legge che il catasto non è probatorio. Quindi conta quello che c'è scritto. Se quello che è scritto è giusto, quello bisogna vendere. Se quello che è scritto è sbagliato, non si può vendere. Prendiamo per buono quello che sta scritto e votiamo quello che c'è scritto. Se avete regalato qualcosa, è un problema vostro, come il Consorzio Agrario.

PRESIDENTE. Prendiamo atto della richiesta del consigliere Guidi per verificare e confrontare la realtà dei fatti con l'elaborato agli atti. Con questo chiarimento possiamo andare tranquillamente al voto, sapendo che se c'è una sostanziale non corrispondenza, l'atto verrà rettificato.

 SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno/

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

C'è una comunicazione della Corte dei conti: "Si comunica, in ordine alla verifica del bilancio di previsione 2010 eseguita sulla base della relazione trasmessa dall'organo di revisione, presa visione dei chiarimenti forniti, che non sono state riscontrate fattispecie di gravi irregolarità da segnalare ai sensi dell'art. 1, commi 166-168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266". Se ci sono delle obiezioni, successivamente i consiglieri possono farlo presente in forma scritta, di interrogazione.

ALFREDO BONELLI. Avete fatto delle promesse. Nei chiarimenti avete fatto delle promesse.

PRESIDENTE. C'è l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Liberi per cambiare". Ha la parola il consigliere Gambini per illustrarlo.

(Si riporta il testo dell'ordine del giorno):

"Considerate le innumerevoli proteste, anche attraverso gli organi di stampa, sullo stato di dissesto di molte strade del nostro comune, da considerarsi insostenibile e in alcuni casi molto pericoloso per l'incolumità delle persone. Tenuto conto che il protrarsi di questa situazione ha portato in alcuni casi anche alla raccolta di firme e all'annuncio di imminenti azioni legali contro l'amministrazione, riteniamo si

debba, come già sollecitato dal nostro gruppo in passato, organizzare gli interventi nel più breve tempo possibile, considerati anche i numerosi annunci da parte del Sindaco e degli Assessori di riferimento che hanno comunicato, ormai da mesi, ai cittadini date di inizio lavori mai verificatesi. Questi eventi hanno causato una clamorosa caduta di credibilità di questa istituzione. Tutto ciò premesso questo Gruppo Consiliare chiede alla Giunta e al Sindaco di intervenire immediatamente al reperimento anche attraverso lo spostamento di risorse da altri capitali di spesa per operare questi interventi che sono da considerarsi di somma urgenza e non più derogabili neanche per poco tempo, al fine di mettere in sicurezza i cittadini e gli amministratori stessi".

MAURIZIO GAMBINI. Chiedo una deroga di due minuti, se possibile, per illustrare la lettera che mi hanno scritto i cittadini.

Presento questo ordine del giorno perché tra il Consiglio dell'altra volta e questo non siamo riusciti a portare avanti una mozione. Dal momento che abbiamo avuto sollecitazioni, ma non è il caso specifico di oggi bensì di altre situazioni nel territorio, oltre alla lettera che ci hanno scritto questa mattina i cittadini della Torre, c'è una situazione della nostra viabilità — il Sindaco e gli assessori lo sanno bene — che deve far riflettere. Non leggo l'ordine del giorno perché l'avete avuto, premetto che c'è un errore di battitura, quindi mi scuso.

Ritengo che bisogna assolutamente sopperire a questa mancanza. Non so come. Come gruppo consiliare ci siamo astenuti dal fare gli interventi che i cittadini ci hanno sollecitato da tempo, prendendoci anche degli insulti dalle persone, e parecchi, perché ci hanno incolpati di non fare abbastanza opposizione, di non dire nulla, di non rappresentare il territorio. Io ho detto già un'altra volta in Consiglio che non mi piace fare la politica di basso profilo e di dire sempre della buca nella strada, perché alla fine risulterebbe che noi facciamo solo osservazioni su queste cose minimali, però c'è una situazione insostenibile e ci sono cose non più derogabili. Ho incontrato le persone della Tor-

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

re, luogo in cui abito, che mi hanno anche loro, oltre ad altri cittadini, insultato. Sono stato anche a una riunione alla Torre dove era stata rilevata questa cosa, sono passati altri 3-4 mesi, la maggioranza è stata a fare gli incontri, hanno incontrato l'assessore e il Sindaco che avevano promesso che si sarebbero fatti degli interventi, purtroppo non si sono fatti. Queste persone mi hanno detto ieri l'altro che hanno raccolto le firme, vogliono instaurare una causa con l'Amministrazione, al di là di questo ritengo che non si possa più derogare. Bisognerà fare degli spostamenti, bisognerà capire come ma ai cittadini da anni era stato promesso che si sarebbero fatti quegli interventi. Al di là dell'intervento singolo dobbiamo fronteggiare, il prossimo anno, una situazione che non è quella delle problematiche attuali sulle strade che ci sono. Le problematiche, come ho sempre denunciato in questo Consiglio comunale all'attuale Sindaco, al Sindaco precedente, agli assessori che si sono succeduti, che gli interventi fatti saranno difficilmente risolvibili da noi ora, in questa legislatura e in quelle future, perché sono stati interventi assurdi. Investire i soldi per la depolverizzazione è stato un intervento che ci ha portato a questa congiuntura. Voi avete sempre sorriso, invece di mettermi nella competenza che ho sono stato mandato altrove, perché mi permetto di dire anche questo. Oggi ci troviamo di fronte a queste situazioni, non alla Torre ma in tutto il territorio. Vorrò vedere come risolverete questa cosa, perché queste sono situazioni di pericolo a rischio di richiesta danni da parte dei cittadini, perché è una situazione che non va bene.

Ho avuto questa lettera dai cittadini, che non leggo solo perché non ho il tempo di farlo, ma l'ho avuta questa mattina per e-mail...

PRESIDENTE. Consigliere Gambini, lei ha presentato un ordine del giorno. E' stato in qualche modo...

MAURIZIO GAMBINI. Io sono stato sollecitato...

PRESIDENTE. Però è un documento che è stato consegnato a lei, per cui lei adesso

ne fa un uso di informazione. Quello che dice il Sindaco, è che la copia non è firmata.

MAURIZIO GAMBINI. E' un allegato che uso per informazione. Mi assumo la responsabilità assolutamente. Mi è stato chiesto dai cittadini di leggere la lettera di fronte alla Giunta, ho tolto la prima riga perché mi ringraziavano ma io non ho bisogno di essere ringraziato, perché è doveroso che io rappresenti le persone.

PRESIDENTE. Consigliere Gambini, l'elastico l'abbiamo usato per tutti, però proceda alla lettura, perché non ci scappano la lettura e il commento.

MAURIZIO GAMBINI. "Spett.le Giunta, approfittiamo dell'occasione per poter portare alla vostra attenzione un problema gravissimo, che da molti mesi ormai affligge gli abitanti di Torre San Tommaso e non solo: la manutenzione della strada che da Urbino conduce al nostro paese e della strada che collega Torre a Trasanni non servono commenti a definire l'entità e la quantità delle buche profonde che ormai sono superiori alla percentuale dell'asfalto integro. Abbiamo ripetutamente cercato di chiedere, in modo pacato e corretto, ciò che è semplicemente legittimo ricevere, la garanzia dello stato di sicurezza delle strade, percorse quotidianamente da noi e dai nostri figli. Ci era stato promesso anche in modo plateale, tramite l'utilizzo dei giornali, che la strada sarebbe stata asfaltata a ottobre ma siamo già a dicembre e la situazione ora è veramente disastrosa. Quello che più preoccupa i cittadini di Torre è lo stato di sicurezza che non può più essere garantito. E' per questo motivo che utilizzo anche questo canale per informarvi che siamo disposti, nel rispetto della dignità che ci contraddistingue, a portare fino in fondo una petizione atta a denunciare lo stato di abbandono nel quale ci avete lasciato e se non sarà sufficiente impiegheremo qualsiasi mezzo legale a nostra disposizione, per far sì che i nostri diritti non vengano calpestati ma rispettati. Vi preghiamo di ricordare che le cariche che ricoprite vi sono state assegnate dai cittadini, nei confronti dei quali dovrete comportarvi da buoni padri di

famiglia. Un padre non manderebbe mai, per nessuna ragione, i propri figli scalzi nella neve, anche se fosse senza un euro in tasca. Ci sono delle priorità che passano davanti ad ogni crisi e mancanza di fondi. L'incolumità delle persone va sempre garantita. Ringraziandovi per la vostra attenzione, auspichiamo seriamente che questo ultimo appello non svanisca nel nulla e nel nostro paese ci si possa sentire fieri e orgogliosi di essere una frazione del comune di Urbino, identità nella quale spesso non ci ritroviamo”.

Questa è la lettera dei cittadini, ribadisco che l'ordine del giorno l'abbiamo fatto, perché non ci interessa fare divulgazione, come spesso viene fatto dalla maggioranza e dalla Giunta, su proclami che non servono a nessuno. Quindi noi usiamo il nostro ruolo da consiglieri comunali per fare le sollecitazioni. Questa è una cosa su cui non si può più derogare, bisogna che ci dicitate come volete risolvere questa problematica.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco per dare ulteriori elementi di valutazione.

FRANCO CORBUCCI, Sindaco. Ritengo la cosa di una semplicità totale. Ci sono le buche, le conosco, ci sono passato e non mi sembra che le abbiamo nascoste, tanto è vero che abbiamo detto che saremmo riusciti a farle entro ottobre, riusciremo a farle entro novembre: dovrete anche sapere che ieri l'altro c'era già una macchina che provvedeva a chiudere le buche. Abbiamo solo un dilemma, adesso: se conviene o meno fare il tappeto prima di Natale, con il freddo, perché sembra che il catrame potrebbe non tenere, quindi fare più danni che guadagni, però noi abbiamo già stanziato risorse quanto meno per mettere in sicurezza e chiudere tutte le buche, che vanno da Torre San Tommaso verso Trasanni e, per quanto ci riguarda, pezzi del tratto del Canyon, inoltre un altro pezzettino dove vorremmo mettere le mani, verso Mazzafarro, alla scuola. Da quello che mi risulta, tolti questi tre punti che sono veramente messi male — lo dice il Sindaco, quindi non credo che Gambini dicesse cose strane mi sono solo meravigliato del fatto che io leggevo una cosa e qui ne sentivo un'altra — abbiamo già

cominciato. E' chiaro che se non smette di piovere ci metteremo qualche altro giorno. Però la valutazione che stiamo vedendo è solo se conviene o meno fare il tappeto o pezzi di tappeto prima dell'inverno oppure no. Comunque, sicuramente metteremo in sicurezza, tempo permettendo, tutta la questione delle buche, almeno le parti peggiori. Abbiamo già le risorse per farlo. Ci siamo sbagliati di un mese e mezzo o due. Non è male...

Inoltre, siccome si parla della credibilità di questa istituzione, si sappia che l'istituzione riguarda tutto il territorio. Abbiamo anche luoghi dove ci hanno detto che l'abbiamo fatto, abbiamo luogo dove vi sono dei problemi, come tutti. Io giro e so che ci sono le buche, e sono grosse, in quel versante e la gente ha ragione, però attenti, non dobbiamo andare a finire con il dire che il comune di Urbino ha una situazione di strade tutte così, perché non è vero. Inoltre, le depolverizzazioni le abbiamo fatte, c'era l'assessore Mechelli, c'ero io, c'eri tu, nessuno ti ha mandato... Detto questo, chiarisco un'altra cosa: siccome sei maggiorenne, avevi più di 18 anni, non so chi ti ha mandato in Comunità montana, comunque ci sei andato. Tutto qui. (*Interruzione*). L'hai detto, quindi volevo ricordarti che eri maggiorenne e ci sei stato. In latino si dice *hic manebimus optime*: chi non rifiuta vuol dire che ci sta.

Questa è la nostra motivazione. Per questo voteremo contro questo ordine del giorno, perché noi ci stiamo attivando già da ieri l'altro. Ieri l'altro c'era una ditta che stava facendo una prova per chiudere le buche e come smetterà di piovere e come riprenderà il tempo, minimo chiuderemo le buche, inoltre andremo a dire se converrà fare il tappeto oppure no. Questa è una domanda che voglio fare a Gambini. Gambini, dato che te ne intendi sicuramente più di me, tu faresti o no il tappeto a dicembre? Oppure chiuderesti le buche?

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Dopo questa discussione, vorrei precisare una cosa. L'ordine del giorno bisogna votarlo, quindi, proprio per quello che ha detto il Sindaco, siccome gli

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

interventi li stiamo facendo e non è che ci alziamo la mattina e ci chiediamo “cosa facciamo oggi?”, ma sappiamo quello che abbiamo messo in calendario, ci abbiamo ragionato, ci abbiamo discusso, abbiamo condiviso le scelte con il gruppo di maggioranza, quindi ci siamo confrontati, per cui c’è un calendario che sta procedendo, tutto quello che avevamo detto l’abbiamo fatto, anche se in ritardo per le ragioni che non stiamo a ripetere assolutamente chiedo di votare contro questo ordine del giorno, se non altro per la frase “che ha causato una clamorosa caduta di credibilità dell’istituzione”. E’ una cosa pesante.

*(Escono i consiglieri Andreani e Sestili:
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Voterò a favore, perché... Sindaco, non “a prescindere”. Le lamentele che arrivano a noi sulla manutenzione delle strade sono tante e a qualcuno rispondo anche male, perché ci danno una responsabilità che non abbiamo. Ad esempio, proprio l’altro ieri a qualcuno ho detto “io sono all’opposizione, non sono neanche un consigliere di maggioranza”.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettivamente ai cittadini si fanno delle promesse, perché quando si dichiara “il 16 agosto cominceremo i lavori di San Donato”, siamo al 30 novembre e i lavori non si vedono, è chiaro che i cittadini si lamentano. Anche perché, come ho detto in fase di discussione dell’assessamento, se i soldi non li avete perché non avete venduto la casa albergo di via De Gasperi con la quale dovevate finanziare dei lavori, insomma...

Io ho visto l’elenco delle opere pubbliche fatto ad ottobre 2010 e di quelle opere non ne avete fatta nessuna. Siccome lei è l’assessore, mi dica quali strade ha fatto. San Donato l’avete fatta? Per quella che porta al cimitero, avete fatto i lavori? Entro novembre dovevate fare via Neruda: l’avete fatta? Le strade cittadine le avete fatte? Viene a

chiedere a me quali? Io chiedo a lei quali, abbia pazienza. Anzi, siccome l’elenco ce l’ho qui, gliele leggo. “Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2010-2012 — Elenco annuale dei lavori pubblici”. La delibera è del 22 febbraio 2010. Mi dica lei quali di queste avete fatto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Vorrei chiarire solo una cosa. Il consigliere Gambini ci ha presentato questa lettera dei cittadini di Torre come allegato ad un ordine del giorno.

MAURIZIO GAMBINI. Non è allegato.

ALBERTO RUGGERI. Vorrei provare a chiarire che per quanto riguarda l’ordine del giorno noi voteremo contro, anche per la frase evidenziata dall’assessore Crespini, che anch’io trovo molto sconveniente. Invece riteniamo la lettera accalorata dei cittadini di Torre meritevole di tutte le attenzioni possibili. Non soltanto delle attenzioni ma di fatti concreti che debbono seguire a questa attenzione e siccome il Sindaco ci ha dato ampie rassicurazioni su questo, ci ha parlato di finanziamenti già stanziati, ci ha parlato di una messa in sicurezza immediata e si tratta soltanto di stabilire le tempistiche per intervenire nel modo più appropriato, vista anche la stagione, vorrei che non si confondessero le due cose. Quindi, estrema chiarezza. Noi voteremo contro l’ordine del giorno ma siamo assolutamente d’accordo e apprezziamo la lettera dei cittadini della Torre alla quale riteniamo che il Sindaco abbia dato delle risposte precise ed esaurienti.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Che ci siano problemi sulle strade è più che certo, e non è solo quella. Alla fine, chissà perché anche quelli che votano per il Sindaco vengono a protestare da noi. Ci sono delle situazioni in cui alcuni cittadini avevano proposto di metterle

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

a posto loro ma la cosa non era possibile. Non mi sembra così grave la dicitura “caduta di credibilità di questa istituzione”, perché è vero, non è che i cittadini non lo credono. Quando un cittadino vede che a dispetto dei propri problemi non viene dato corso, cosa deve pensare dell’istituzione? Non ci crede. Quindi va visto sotto questo aspetto specifico. Credo quindi che votare contro questo ordine del giorno significa aumentare la mancanza di credibilità, perché vuol dire che neanche di fronte a una richiesta specifica si è mossa la maggioranza. Per me non è una cosa vista bene, poi è chiaro che ognuno è libero di scegliere ciò che vuole, però noi diciamo che c’è stata una caduta di credibilità, voi votate contro questo ordine del giorno che dice di recuperare questa credibilità, significa che l’avete perduta maggiormente. Quindi, si può anche votare un ordine del giorno nel quale si riconosce la situazione, perché bisogna essere onesti. La situazione c’è e non è solo quella strada, bisogna metterci mano. Uno dei motivi per cui non ho approvato la variazione è perché la penso in un modo molto semplice: forse è più opportuno riparare le buche che fare le feste. Se uno non ha i soldi a casa per fare certe cose o andare a mangiare la pizza, non la va a comprare, compra il pane. La stessa cosa qui: facciamo meno feste, chiudiamo le buche.

PRESIDENTE. Assessore Muci, già sono lievitati gli interventi. Lei è navigata su queste cose, come il consigliere Felici.

ENZO FELICI. Vorrei soltanto dire che alle istituzioni credo e continuerò a crederci, però voglio anche comunicare che a proposito di questa discussione, domani sera a Torre dovrebbero esserci il Sindaco e gli assessori, proprio per discutere di questo problema.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini per la replica.

MAURIZIO GAMBINI. Dopo le dichiarazioni di voto contrario, credo che per chi amministra questa città è un autogol clamoroso non approvare questo ordine del giorno.

Se lei mi dice, Sindaco, che questa situazione non ha provocato una caduta di credibilità per questa Amministrazione, vuol dire che volete proprio mettere la testa sotto la sabbia. L’altra mattina in piazza c’erano tutte vostre conoscenze. Questo ordine del giorno l’ho scritto io cinque giorni fa, il giorno dopo il Consiglio, perché ho detto “non riesco più a presentare la mozione, presento un ordine del giorno”. Ieri l’altro ho incontrato in piazza una persona della Torre che mi ha detto “abbiamo raccolto le firme, siamo andati dall’avvocato perché lì è una situazione insostenibile”. Ma io non ho presentato l’ordine del giorno per la situazione della Torre. Oggi mi hanno mandato l’e-mail pregandomi di leggere alla Giunta questa lettera, che potevo leggere anche in un’altra occasione ma l’ho letta adesso perché mi sembrava attinente alla discussione. Non è questione della Torre. La strada del Tirassegno per andare a Ca’ Staccolo è un disastro... (*Interruzione*). Ma è l’unica strada che avete fatto. In un anno avete fatto solo quella. Voi volete dire che avete attuato il programma? Addirittura si dice “noi non approviamo la delibera però condividiamo gli insulti dei cittadini”.

PRESIDENTE. Consigliere Gambini, sintetizzi.

MAURIZIO GAMBINI. Presidente, mi hanno interrotto più volte.

Prendo atto che ulteriormente il Consiglio vuole nascondersi dietro un dito e che a oggi noi non sappiamo... La cosa che ha detto il Sindaco è di una gravità unica: che adesso fate un intervento, spendendo i soldi dei cittadini — e voglio capire quanto spendete — su un programma di spesa che non c’è, per fare un lavoro... Perché qui stiamo facendo le prove, come abbiamo fatte le prove al Mercatale dove abbiamo una situazione drammatica. Adesso fate le prove alla Torre. Se avevate i soldi per fare l’intervento che state prospettando, era meglio che aveste fatto il manto stradale a settembre od ottobre.

Non dico che è facile, assessore. La strada di San Donato da due anni dite “la facciamo, ci sono le risorse, c’è il capitolo di

SEDUTA N. 20 DEL 30 NOVEMBRE 2010

spesa”. Cosa deve pensare la gente? Stiamo scherzando?

Io mi prendo gli insulti dai cittadini, anche perché non sempre i cittadini riescono a individuare la maggioranza e l’opposizione...

PRESIDENTE. Capogruppo Gambini, però non esageri.

MAURIZIO GAMBINI. Non esagero per niente, dico solo che occorre avere la coscienza per prendere atto delle cose. Devo evidenziare che neanche questo avviene.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l’ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare “Liberi per cambiare”.

Il Consiglio non approva con 9 voti contrari (Corbucci, Mechelli, Ruggeri, Serafini, Felici, Salvetti, Annibali, Pagnoni, Bartolucci) e 5 favorevoli

La seduta è tolta. Buona serata a tutti.

La seduta termina alle 20,30